

*L'isola delle sirene e il porto dei sogni
Capri nella pittura tra '800 e '900*



In copertina: Nerly Paul Friedrich, I faraglioni/Cliffs



CITTA' DI CAPRI
Assessorato alla Cultura e al Turismo

*Capri mi basterà per tutta la vita, con queste aspre rupi
che io adoro, con questo mare tremendo e bellissimo....*

*I will keep Capri on my mind for the rest of my life,
with those rough cliffs that I adore, with that
tremendous, most beautiful sea....*

Karl Wilhelm Diefenbach

L'isola delle sirene e il porto dei sogni

Capri nella pittura tra '800 e '900

Sala mostre Centro Caprese "I. Cerio"

dal 2 al 13 Giugno 2011

A cura di

Recta Galleria d'Arte

via dei Coronari, 140 - Roma

Coordinamento editoriale

e ricerche bio-bibliografiche

Valter Benedetti

Stefania Diamanti

Traduzioni

Vanda Dettibene

Fotografie

Ugo Lopresti

Progetto grafico

Studio Moratti

Impaginazione

Sara Pollini

Stefano Tornincasa

Stampa

Cangiano

Finito di stampare giugno 2011



CITTA' DI CAPRI
Assessorato alla Cultura e al Turismo

L'isola delle sirene e il porto dei sogni
Capri nella pittura tra '800 e '900

The Island of the Sirens and the Harbor of Dreams
Paintings of Capri during the 19th and 20th Century

Mecta

GALLERIA D'ARTE
ROMA

Il Mito di Capri si è affermato nel mondo, durante tutto l'arco dell'Ottocento e oltre, grazie anche ai tanti artisti, soprattutto stranieri, che hanno dipinto l'Isola, affascinati dalla bellezza dei paesaggi e dalla semplicità dei suoi abitanti. Un aspetto che riflette la loro sensibilità romantica nel considerarla una meta dell'anima, un punto di arrivo dopo una lunga peregrinazione da cui trarre sensazioni fondamentali per la loro formazione estetica che si fonda, nel sentirsi tutt'uno con le loro creazioni, sul sentimento dell'infinito, del sublime. Capri come fonte perenne d'ispirazione artistica e ideale di vita. Non a caso tanti saranno i pittori che decideranno di passare il resto della loro vita sull'isola, magari perdutamente innamorati della propria modella.

La mostra, curata da Recta Galleria d'arte, intende portare all'attenzione del pubblico quella straordinaria stagione, coincidente con la riscoperta della Grotta Azzurra, che proiettò l'isola, grazie alle numerosissime frequentazioni non solo di pittori ma anche di scrittori, poeti e intellettuali, al centro del nuovo fermento culturale che stava animando l'Europa.

Un'iniziativa che ben si inserisce nell'ambito della valorizzazione dell'immenso patrimonio storico-culturale, come insostituibile risorsa per la promozione e lo sviluppo del turismo portata avanti dall'Amministrazione Comunale per offrire nuovi modi e tempi di vivere l'isola.

*Il Sindaco
Ciro Lembo*

The Myth of Capri established itself throughout the 19th century and later thanks to the numerous artists, above all foreigners, who – fascinated by the beauty of the landscapes and by the simplicity of the inhabitants - painted the island. This aspect reflects their Romantic sensibility, since they considered the island as a place of the soul, the final destination of a long journey at the end of which they experienced sensations and emotions which were meaningful for their aesthetic development. In the inner act of their artistic creation, they drew inspiration from the sense of the infinite and the sublime. And Capri was their source of artistic inspiration and reflected their ideal life. For this reason, numerous painters decided to spend the rest of their life on the island and most of them fell madly in love with their model.

The aim of the exhibition, which has been organized by the “Recta Art Gallery”, is to focus the attention of the public on the extraordinary age in which the Blue Grotto was re-discovered. Thanks to the numerous presence not only of painters but also of writers, poets and intellectuals, it was an age in which Capri became the magnetic pole of the great cultural and artistic currents which were spreading throughout Europe at that time.

Therefore, this exhibition – which is supported by our Town Council in order to offer new opportunities to experience feelings and ideas about Capri- is duly part of a series of events which aim at making the most of the big, historical and cultural inheritance of the island, an inheritance which is a unique, irreplaceable resource to promote the tourist development.

*The Mayor
Ciro Lembo*

L'isola delle sirene e il porto dei sogni

Capri è un'isola calcarea di circa 10 chilometri quadrati che sorge da un mare profondo, tutta montuosa, con le coste in molti punti dirupate ed inaccessibili, piene di grotte, di antri e circondate da scogli di forme fantastiche.

Il primo a scoprire Capri fu Augusto nel 29 a.C. che, innamoratosi dell'isola, la tolse dalle dipendenze di Napoli cedendo in cambio la fertile Ischia. Iniziò il suo dominio privato, seguito dalla fiorente edilizia che il suo successore Tiberio attuò dal 27 al 37 d.C., con la costruzione di ben 12 ville. I grandi eventi politici che si svolsero fino al XIX secolo, con il succedersi delle varie dinastie - Angioine, Aragonesi, Spagnole e Borboniche - ebbero su Capri riflessi insignificanti: l'isola, abbandonata a se stessa, rimase esposta alle scorrerie saracene e la migliore difesa dei capresi fu quella di disertare l'abitato della Marina per rifugiarsi sulle alture. Le fortificazioni furono completate dai francesi, che vi restarono fino al crollo della supremazia Napoleonica e alla restaurazione Borbonica.

Forse per questo l'isola non rientrò mai nei percorsi classici del *Grand Tour* settecentesco, tant'è che una delle sue prime rappresentazioni è la tempera di Philipp Hackert, realizzata dal vero nel 1792.

Le cose cambiano nel XIX secolo. L'interesse per le scoperte archeologiche fa di Napoli una città in fermento, arrivano artisti da ogni parte: da lì a Capri il passo è breve. Oltre ai comuni visitatori, vi sbarcano personaggi del calibro di Scedrin, Turner, Dahl, Corot ed è così che iniziano a diffondersi le prime vedute dell'isola gouache, disegni, oli. L'architettura spontanea dell'isola, le marine, le grotte, i faraglioni, il villaggio dei pescatori a Marina Grande, la calma della campagna, le impervie alture dei monti Tiberio e Solaro, ora trasposte nelle opere degli artisti che eleggono Capri a loro meta, contribuiscono ben presto a diffonderne il mito nel mondo.

Ecco dunque che Capri viene eletta a isola dei sogni; esce dal lungo letargo e si affaccia alla "vita romantica" dell'ottocento: i soggiorni si fanno prolungati, le residenze definitive.

All'inizio sono stati i pittori della Scuola di Posillipo ad accorgersi delle bellezze de *l'isle des peintres*, l'isola dei pittori, poi, dalla seconda metà del secolo, anche tedeschi, inglesi, danesi e francesi.

Nomi celebri e altri poco noti hanno dipinto sia nelle giornate estive, caratterizzate da quella luce e trasparenza riconoscibili immediatamente sulle tele, che le burrasche invernali, tenebrose, rese sempre con chiaroscuri violenti dagli artisti Europei.

La veduta di Capri di David, *Via Camerelle* del 1849, e quella di un artista non identificato datata 4 novembre 1859 e la *Marina di Tragara* di La Cour del luglio 1870 ce la mostrano come era a quel tempo, selvaggia e poco edificata, mentre un dipinto di Schwartz del 1868 la idealizza in una isola fantastica.

Blache ne dipinge la sagoma inconfondibile dal mare nel 1876, sagoma splendida evidenziata anche nella bella veduta anonima da Massa Lubrense, di splendida qualità, Sain nel 1883 ci mostra il punto da cui si ammira Ischia, così come lo fa Cherubini nella sua piccola tavoletta, Ammirato e Nerly ne dipingono affascinati i Faraglioni, Gianni ce ne mostra la Marina Grande nel 1893, Hay infine il monte Castiglione

e Capri alle sue pendici nel 1894, mentre la linea sinuosa dell'isola la si vede, in una piccola tavoletta di Jane Benham Hay, da una terrazza di Torre del Greco dove riposa in una calda giornata napoletana un bambino che potremmo immaginare essere lo stesso Bernardo.

Alla fine dell'800 i collegamenti con la terra ferma sono sempre più veloci per soddisfare le richieste degli ospiti sempre più numerosi: proliferano i caffè, le trattorie e i ristoranti; sorgono nuovi alberghi e ville sfarzose dalle architetture originali, e i pittori trovano ispirazione per i loro dipinti seduti ad ammirare il paesaggio dalle terrazze di questi o di quelle, come Petruolo nel 1882 dalla terrazza del hotel Grotte Bleu o Lovatti nel 1891.

La graduale e irreversibile metamorfosi che subisce Capri, la porta ad assumere una connotazione più turistica; la maggior capacità di accoglienza consente ai pittori di soggiornare per periodi più lunghi, di aprirvi i loro studi, di avvalersi, per i ritratti, di bellezze del luogo: molti di loro, come Augusto Lovatti, Andrea Cherubini o Eduard Alexandre Sain, ammaliati da *L'isola delle Sirene*, sposano donne del posto. Altri si innamorano delle loro stesse modelle e le eleggono a muse, l'esempio per tutte è la bella Rosina Ferraro musa e moglie dell'americano Detroit George Barse.

Decine di libri e quaderni di viaggio sono stati pubblicati su Capri, tra tutti quello che la rappresenta meglio alla fine dell'800 è il libro dell'Allers, ove è ben descritta la Capri vista da una famiglia in viaggio di piacere nell'isola.

Con il XX secolo le attività che hanno caratterizzato la vita degli abitanti dell'isola sono ormai quasi definitivamente scomparse: Il *raccoglitore di legna* del 1902 di Raimondi è forse uno degli ultimi dipinti che raffigurano un mestiere al declino.

In quegli anni arrivano a Capri, in visita o in esilio, personalità illustri del panorama culturale internazionale: Massimo Gorki, Rainer Maria Rilke, Axel Munthe, o artisti del calibro di Amedeo Modigliani e Oskar Kokoschka, tanto per citare solo alcuni di coloro che fanno dell'isola un centro eccezionale di sperimentazione artistico culturale.

Si creano delle vere e proprie colonie di stranieri; gli americani sono forse i più numerosi, si riuniscono a Villa Torricella, residenza Wolcott-Perry, tra loro Charles Caryl Coleman, che vive a Villa Narcissus, John Sargent, Elihu Vedder che si fa costruire l'eccentrica Villa Quattro Venti.

Capri diventa, come testimonia Lea Vergine, "il polo magnetico, il punto di confluenza, la tappa obbligata, il luogo geometrico di amicizie e congedi dei più disparati destini, cardine attorno al quale ha ruotato grandissima parte della cultura e della politica dal 1905 al 1935, tanto per mettere a fuoco un periodo aureo che oggi sembra arcaico ma il cui senso non ha cessato di lasciare aspettative".

Ci sono i tedeschi, oltre a quelli già citati, lo stravagante Karl Wilhelm Diefenbach, August Weber, mecenate di molti artisti e proprietario di una locanda a Marina Piccola ed Otto Sohn Rethel, il "Farfallaro di Anacapri", ritrattista eccellente (del quale è in mostra un bel ritratto degli anni '20), ed eminente entomologo che

apre una galleria nella sua casa di Anacapri, Villa Lina, ritrovo per artisti di passaggio che possono esporvi le loro opere e nel cenacolo affrontare a piacimento discussioni sull'evoluzione della pittura.

L'esodo dopo la guerra russo-giapponese del 1905, contribuisce a fare di Capri un rifugio letterario-politico. Altro gruppo particolare ed eterogeneo è infatti quello composto dagli esuli russi, guidati dal poeta e letterato Massimo Gorkij, che fondarono lo straordinario laboratorio di cultura per operai e intellettuali. E' di un russo, Westchiloff, la bella *Vista dai Giardini di Augusto*.

Tra i pittori che hanno dipinto l'isola non poteva mancare Attilio Pratella, che amava trascorrere le estati a Capri, e ultra ottantenne continuava a cercare prospettive particolari dei Faraglioni o della Grotta Azzurra o gli scorci più reconditi e personali, il piccolo paesaggio in mostra ne è un esempio, spingendosi in punti per altri quasi inaccessibili.

Ezelino Briante, il napoletano che rifiuta l'accademia e fa della natura la sua maestra, insegnante che sa farsi ascoltare, lo si capisce anche nella piccola tela dove i tetti parlano quanto i fiori e la montagna.

Enrico Gargiulo, sorrentino naturalizzato caprese, che con la sua pittura luminosa entra in sintonia con il paesaggio marino, nella veduta da Tragara.

Andrea Cherubini, romano di nascita ma caprese di adozione, nelle sue luminose marine.

Felice Giordano, autore di scorci e marine con cromatismi speciali.

Personaggio simbolo: il marinaio - pescatore Francesco Spadari, detto semplicemente Spadaro nel ritratto realizzato da Domenico Forlenza, il caprese più famoso fino agli anni 30 del '900, che è stato ritratto in innumerevoli foto, cartoline e dipinti, divenendo un fenomeno mediatico, "Il mito di Capri meglio riuscito (dopo Tiberio)", come scrive sul suo libro Luciano Garofano.

Altro capitolo sono i futuristi a Capri, è il 1917 quando al caffè Morgano viene organizzata una mostra di Fortunato Depero, nel 1919 arriva Enrico Prampolini che torna svariate volte, nel 1928 Cocchia, D'ambrosio e Peirce scrivono il "Manifesto dei pittori circumvisionisti" in occasione della mostra all'albergo Quisisana. In seguito si scrivono i dettami de "L'aereopittura futurista" e sull'isola ci sono anche Marinetti con la moglie, Francesco Cangiullo e Ruggero Vasari. Marinetti crea subbuglio con i suoi proclami e i suoi progetti sull'isola e per l'isola: solo per fare un esempio si parla di ascensori e ristoranti sui faraglioni. Ma quello dei futuristi, il loro legame con Edwin Cerio, allora sindaco dell'isola, è un argomento a sè, che merita di essere trattato in un'altra occasione e in un'altra mostra, lasciando così questa volta il "porto dei sogni ed isola delle sirene" alla pittura figurativa che ne rende pienamente la straordinaria bellezza ed unicità.

The Island of the Sirens and the Harbor of Dreams

Capri is a calcareous island (of hard limestone) of approx. 10 square km rising from a profound sea, completely mountainous with inaccessible and precipitous coasts, and a variety of caverns and caves surrounded by rocks of fantastic shapes.

The first to discover Capri was Augusto 29 B.C. who – once he fell in love with the island – made it independent from the city of Naples, giving in exchange the fertile island of Ischia. He initiated his private dominium followed by the prosperous building trade realized by his successor Tiberius from 27 to 37 A. C. Through the construction of 12 villas. Important political events took place up to the 19th century with its various dynasties – the Anjou, the Aragonese, the Spanish and the Bourbons – had insignificant influence on Capri: the island, abandoned, left on its own, remained exposed to Saracen incursions, and the best way for the inhabitants of Capri to defend themselves, was to leave the village of the Marina and search for refuge in the mountains. The fortifications were completed by the French, who remained until the collapse of the Napoleon supremacy and the Bourbon restoration.

This is probably the reason why the island never took part in the classical Grand Tour of the 18th Century, fact is that one of the very first representations is the tempera painting, by Philipp Hackert in 1792.

Things changed in the course of the 19th century. Great interest shown for archeological discovery turns Naples into a city of turmoil, artists from all over arrive: from there to Capri it is only a short step. In addition to common visitors, famous persons such as Scedrin, Turner, Dahl, Corot arrived and this is how the first sights of the island start to spread as gouache, oil paintings and disegni. The spontaneous architecture of the island, the seafronts, caverns, the Faraglioni, the fishermen village at Marina Grande, the peaceful countryside, the inaccessible heights of Mount Tiberio and Mount Solare, transposed in the artists' artwork, who elect Capri their destination and soon contribute to spread the myth throughout the world.

This is how Capri became famous, known as the island of dreams; and this is how it exited its long status of hibernation and faced up to the 'romantic life' of the 19th century: the duration of stay prolonged, residences became definite.

In the beginning it were the painters of the Posillipo School who became aware of the beauty of the 'isle des peintres' the 'island of the painters' then during the second half of the century, also the Germans, English, Danes and French became aware of it.

Famous persons as well as less known artists started to paint during summer days, characterized by the special light and transparency immediately recognizable on the canvas, as well as the winter storms, dark, always depicted in violent light and shade effects by European artists.

The sight of Capri by David, *Via Camerelle* of 1849 is that of an artist dating back to 04 November 1859 and the *Tragara's harbour* by La Cour in July 1870 showing us the island as it was during that period, savage and scarcely inhabited, while a painting by Schwartz dating back to 1868 idealizes it into a fantastic island. Blanche painted the characteristic silhouette of the sea in 1876, outline also well highlighted in the wonderful

view from Massa Lubrense by Flamm (attributed to), Sain in 1883 shows the place from where Ischia can be admired, the same does Cherubini with his 1881 small board, Nerly, Petruolo and Battista painted fascinatingly the *Faraglioni* rocks, Gianni depicts the *Marina Grande* in 1893, Corrodi and Hay as well and Hay at last Mount Castiglione and Capri with its slopes in 1894, while the sinuous lines of the island can be seen on a small painting by Jane Benham Hay, from a terrace in Torre del Greco, where a small child is resting during a hot Neapolitan day, whom we can imagine to be Bernardo personally.

At the end of the 19th century connections with the mainland are increasingly fast and in order to satisfy the numerous requests made by an increasing number of guests: coffee bars, cottages and restaurants flourishing, new hotels and magnificent villas of original architecture appearing. Painters get inspired by their paintings of various sights 'sitting down to admire the landscapes from their terraces', such as Petruolo in 1882 from the terrace of the Hotel Grotte Bleu .

The gradual and irreversible metamorphosis that Capri undergoes shows more touristic connotation; its major capacity to receive, allows painters prolonged stays, to open their studios and avail themselves to the beauty of the island for portraits: many of them, like Augusto Lovatti, or Eduard Alexandre Sain, bewitched by the 'Island of the Sirens' get married to local women. Others fall in love with their own models and elect them as muse, an example for all is the beautiful Rosina Ferraro, muse and wife of the American Detroit George Barse.

By the 20th century activities that characterized the lives of the inhabitants of the island have now almost definitely disappeared: 'The Wood Collector' by Raimondi, 1902 is probably one of the last paintings representing a trade in decline.

During those years famous celebrities of international culture, visiting or in exile arrive at Capri: Massimo Gorki, Rainer Maria Rilke, Axel Munthe or artists such as Amedeo Modigliani and Oskar Kokoschka, just to name a few, who turned the island into an exceptional cultural art experiment .

Entire colonies of foreigners evolved; probably the Americans were the most numerous, they gathered at Villa Torricella, Wolcott-Perry residence, between them Charles Caryl Coleman, who lives at Villa Narcissus, John Sargent, Elihu Vedder who had the eccentric Villa Quattro Venti constructed. According to the testimony of Lea Vergine, Capri became 'the magnetic pole, the meeting point, the 'must' halting place, the geometric place to make friends and take leave by the most desperate destinies, poles around which an important part of the cultural and political life is turning during the period of 1905 till 1935, just to put into focus a golden period which today seems archaic, but the meaning of which until today is still leaving expectations.

Other Germans in addition to those already mentioned are the eccentric Karl Wilhelm Diefenbach, August Weber, patron of many artists and owner of an inn at Marina Piccola as well as Otto Sohn Rethel, the famous 'Butterfly Collector of Anacapri", an excellent portraitist (a beautiful portrait of whom of the 20th

is exposed), and eminent entomologist who opened an art gallery in his house in Anacapri, Villa Lina, for bypassing artists who can expose their pieces of art and during their last supper face discussions to their liking on the evolution of painting.

The exodus in 1905 of the Russian-Japanese war contributes to Capri becoming a literary political refuge. Another particular and heterogeneous group is in fact that composed of Russian exiles, guided by the poet and literate Massimo Gorkij, who founded the extraordinary cultural laboratory for workers and intellectuals. And of the Russian Westchiloff is the beautiful painting *View from the Gardens of Augusto*.

Of all painters who painted the island of Capri, Attilio Pratella cannot be missed, a painter who loved to spend his summers on Capri, and despite his advanced age of over 80, he continued to look for special perspectives of the Faraglioni rocks or the Grotta Azzurra, or more hidden and personal glimpses, of which the 'Little Landscape' - exhibited here - is an example, pushing its way through places almost inaccessible for others.

Ezelino Briante, the Neapolitan who refused the academy and makes nature his master teacher, making itself heard, this can be understood by the little canvas that makes roofs as well as flowers and mountainsides talk.

Enrico Gargiulo from Sorrento native of Capri, who is – through his luminous paintings – in synch with the sea landscape, as depicted in his 'View of Tragara.'

Andrea Cherubini, born in Rome but...adopted by Capri because his brilliant colors.

Felice Giordano, the author of very special chromatics seascapes.

A symbolic personality: the seaman – fisherman Francesco Spadari, simply called Spadaro in a portrait realized by Domenico Forlenza, the famous painter from Capri until the 30th during the 20th century, who was portrayed in countless photos, postcards as well as paintings, becoming a media phenomenon "The Myth of Capri at its Best" (most successful painting of the myth of Capri, after Tiberius), as written by Luciano Garofano in his book.

Opening another chapter now concerning the futurists at Capri, in 1917 when at the Morgano coffee bar an art exhibition of Fortunato Depero was organized, in 1919 arrives Enrico Prampolini who returns several times, Cocchia in 1928, D'ambrosio and Peirce write the "Manifest of the "Circumvisionisti", on the occasion of the art exhibition at the Hotel Quisisana. Thereafter "The futurist aero-painting" is written to the dictates and we can find Marinetti with his wife, Francesco Cangiullo and Ruggero Vasari on the island of Capri. Marinetti creates turmoil with his proclamations and his projects concerning the Island: just to name an example, lifts and restaurants at the Faraglioni rocks were mentioned. But the argument of the futurists and their friendship with Edwin Cerio, mayor of the island at that time, is one of its own, which deserves to be translated on another occasion and in another art exhibition, leaving for today the 'Harbor of Dreams and the island of the mermaids' to the figurative painting giving full justice to the extraordinary beauty and uniqueness of the island.

Opere / Works



AGTHE CURT
(Berlino, 1862 - 1943)

Ischia da Anacapri/Ischia from Anacapri

Olio su tavola/Oil on board, cm 34x17

Firmato al retro e datato "(18)92"/Signed on the back
and dated "(18)92"



AMMIRATO DOMENICO
(Napoli, 1833 – dopo il/after 1891)

Capri, Marina Piccola
Olio su tavola, ovale/Oil on panel, oval, cm17x13
Firmato "Ammirato" in basso a destra/Signed
"Ammirato" lower right



BATTISTA GIOVANNI
(Avellino, 1858 – Napoli, 1925)

Capri, Scorcio sui faraglioni/Capri, view on the cliffs
Acquerello su cartone/Watercolour on cardboard, cm 35x55
Firmato "G. Battista" in basso a destra/Signed "G. Battista"
lower right



BENHAM HAY JANE
(Londra, 1829 – 1895 ?)

*Capri vista da Torre del Greco/Capri viewed from
Torre del Greco*

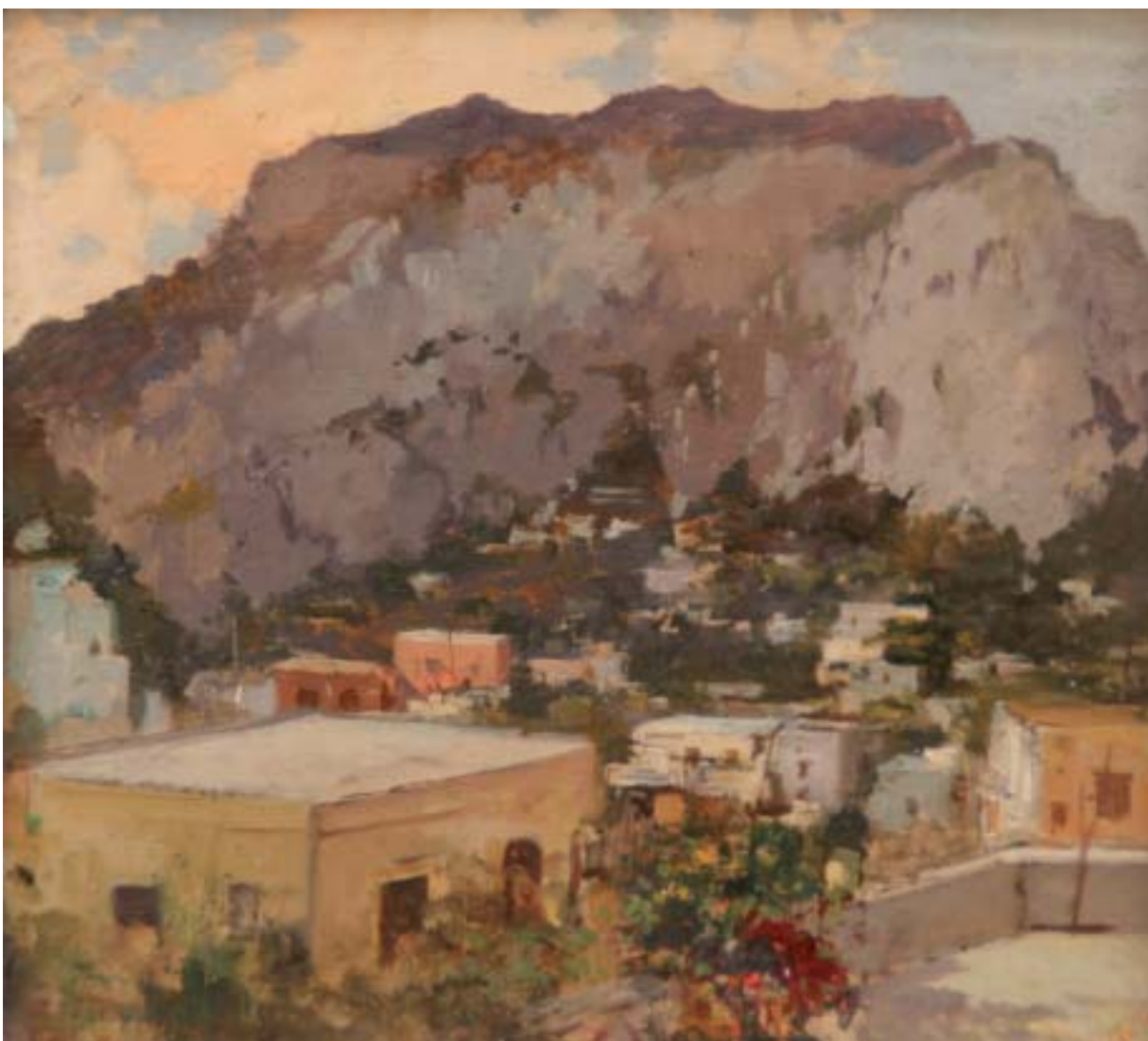
Olio su tavola/Oil on panel, cm 13x11,5

Firmato "J. E. Benham Hay" in basso a destra/Signed
"J. E. Benham Hay" lower right



BLACHE CHRISTIAN VIRGILIUS
(Aarhus, 1838 – Copenhagen, 1920)

Capri vista dal mare/Capri from sea
Olio su tela/Oil on canvas, cm 24x34
Firmato "C. Blache" in basso a destra,
datato "(18)76"/Signed "C. Blache" lower right
and dated "(18)76"



BRIANTE EZELINO
(Napoli, 1901 – Roma, 1972)

I tetti di Capri/Roofs of Capri
Olio su tela applicata su cartone/Oil on canvas
on cardboard, cm 22x24
Firmato "E. Briante" in basso a destra/Signed
"E. Briante" lower right



CARELLI GABRIELE
(Napoli, 1820 – Londra, 1900)

Bambini sulla spiaggia/Children on the beach
Acquerello su carta/Watercolour on paper, cm 12x22
Firmato "Gab. Carelli" in basso a destra e locato
"Capri"/Signed "Gab. Carelli" lower right and
located "Capri"



CARELLI GONSALVO
(Napoli, 1818 - 1900)

L'arco naturale/The natural arch
Olio su tela/Oil on canvas, cm 53x68
Firmato "Gonzalvo Carelli" in basso a destra e locato
"Capri"/Signed "Gonzalvo Carelli" lower right
and located "Capri"



CASCIARO GUIDO
(Napoli, 1900 – 1963)

Il mare di Capri bagnanti/Swimming at Capri
Olio su tela/oil on canvas, cm 40x50
Firmato in basso a destra "Guido Casciaro"/Signed
"Guido Casciaro" lower right



CASTELLO RAFFAELE
(Capri, 1905 – Napoli, 1969)

Rocce/Rocks
Inchiostro su carta/Ink on paper, cm 37x24
Firmata in basso a sinistra "Castello" e datata
"XL studio 47"/Signed "Castello" lower left and
dated "XL studio 47"



CASTELLO RAFFAELE
(Capri, 1905 – Napoli, 1969)

Scogliera/Rocks

Inchiostro su carta/Ink on paper, cm 37x24

Firmata in basso a sinistra "Castello"
e datata "Capri 47"/ Signed "Castello"
lower left and dated "Capri 47"



ANDREA CHERUBINI
(Roma, 1831 – Capri, 1905)

Capri
Olio su tavoletta/Oil on board, cm 14x27
Firmato in basso a destra "A. Cherubini"
e datato "1880"/Signed "A. Cherubini"
lower right dated "1880"

Ischia da Capri/Ischia from Capri
Olio su tavoletta/Oil on board, cm 14x27
Firmato in basso a destra "A. Cherubini"
e datato "1881"/Signed "A. Cherubini"
lower right dated "1881"



CORRODI SALOMON
(Feheraltorf, 1810 - Como, 1892)

Marina Grande

Acquerello su carta/Watercolour on paper, cm 33,5x25
Firmato in basso a sinistra "S. Corrodi"/Signed
"S. Corrodi" lower left.



DAVID EMILE FRANCOIS
(Losanna, 1824 – Roma, 1891)

Capri, via Camerelle/Capri, Camerelle road
Olio su cartone/Oil on cardboard, cm 30x39
Firmato "E. David" in basso a destra e datato "1849"/
Signed "E. David" lower right and dated "1849"
Sul retro/back side: Vista di Capri da Torre del
Greco/Capri from Torre del Greco



DUPEUX PIERRE
(Parigi, 1825 - ?)

La raccoglitrice d'uva/Grapes picker
Disegno su carta/Drawing on paper, cm 62x48
Firmato "Dupeux" in basso a sinistra/Signed
"Dupeux" lower left



FLAMM ALBERT (Attribuito a/Attributed to)
(Colonia, 1823 – Dusseldorf, 1906)

Capri da Massa Lubrense/Capri from Massa Lubrense
Olio su tela/Oil on canvas, cm 110x153

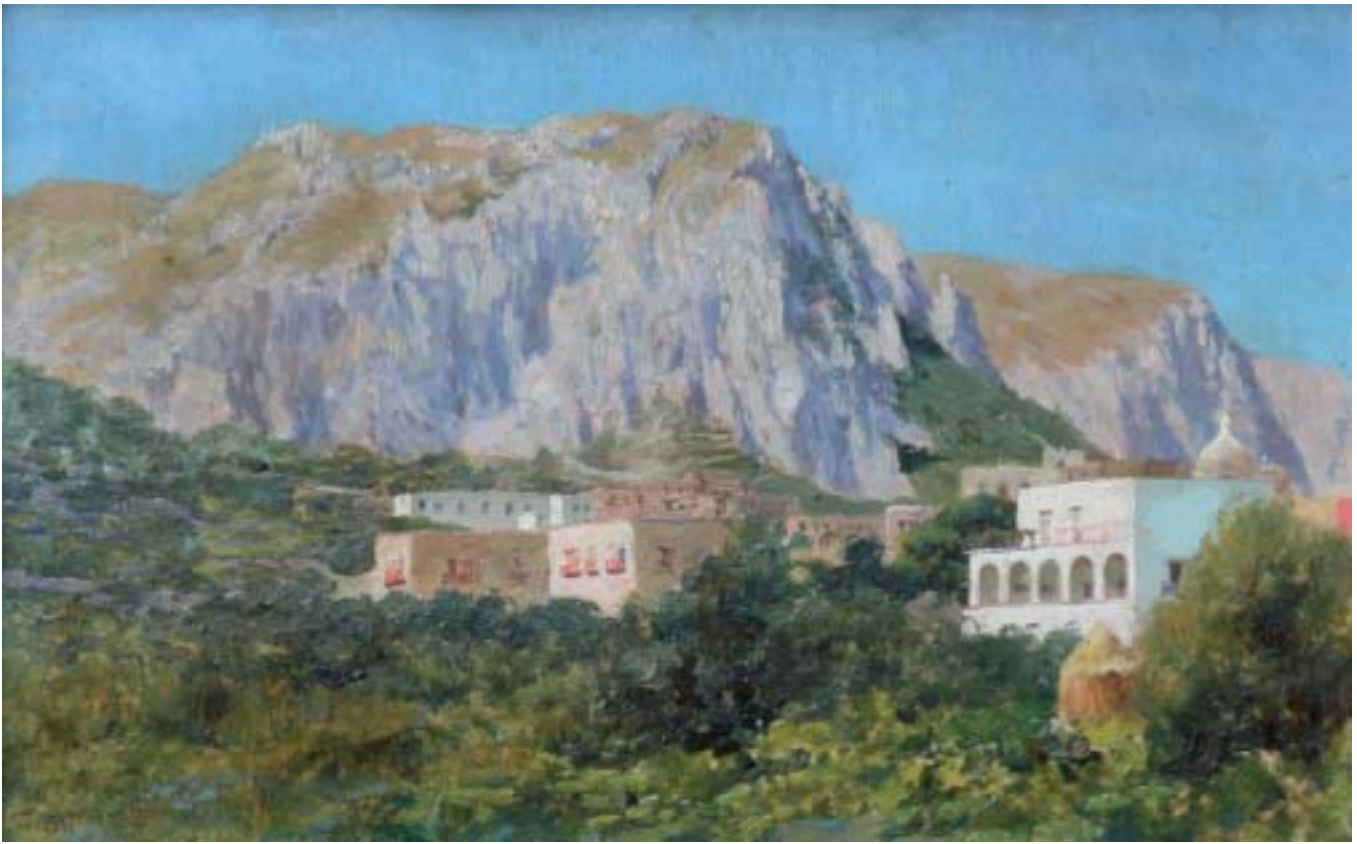




FORLENZA DOMENICO
(Torre del Greco, 1880 ? – Roma 1934)

*Spadaro, il pescatore di Capri/Spadaro,
the Capri fisher*

Olio su tavola/oil on board, cm 28x17
Firmato "Forlenza" in basso a destra e locato
"Napoli"/Signed "Forlenza" lower right
and located "Napoli"



GALLÌ EDOARDO
(Napoli, 1854 – 1920)

*Scorcio di paese con il Monte Solaro/ Capri
and the Mount Solaro*

Olio su tavola/Oil on board, cm 20x32

Firmato "E. Galli" in basso a sinistra/Signed

"E. Galli" lower left



GARGIULO ENRICO
(Sorrento, 1881 – 1948)

Veduta da Tragara. Lo sperone che chiude l'arco di Marina Piccola/View from Tragara. The offset at Marina Piccola arch

Olio su tela/Oil on canvas, cm 53x65

Firmato in basso a destra "E. Gargiulo"/Signed

"E. Gargiulo" lower right



GIANNI GIACINTO
(Napoli, 1837 – 1948)

Capri Marina Grande/Capri Marina Grande
Acquerello su carta/Watercolour on paper, cm 31x51
Firmato "G. Gianni" in basso a destra e datato "1893"/
Signed "G.Gianni" lower right and dated "1893"



GIORDANO FELICE
(Napoli, 1880 – Capri, 1964)

Pescatori alla canna/Fisherman with rod
Olio su tela/Oil on canvas, cm 86x66
Firmato "Giordano Felice di Capri" in basso a destra/
Signed "Giordano Felice di Capri" lower right.



GIORDANO FELICE
(Napoli, 1880 – Capri, 1964)

Marina piccola
Olio su tavoletta/Oil on board, cm 18x24
Firmato "Giordano Felice" in basso a destra/Signed
"Giordano Felice" lower right.



HAY BERNARDO
(Firenze, 1864 – Capri, 1931)

*Veduta di Capri e del Monte Castiglione/Capri
and Castiglione Mount*

Olio su tela/Oil on canvas, cm 31x49

Firmato "B. Hay" in basso a destra e datato "1894"/

Signed "B. Hay" lower right and dated "1894"



HAY BERNARDO

(Firenze, 1864 – Capri, 1931)

Marina Piccola

Olio su tela/Oil on canvas, cm 25,5x41,5

Firmato "B. Hay" in basso a destra/Signed

"B. Hay" lower right

Bibliografia/Bibliography: Isabella Valente, I luoghi incantati della sirena nella pittura napoletana dell'Ottocento, editore Franco Di Mauro, pag 191



HAY BERNARDO

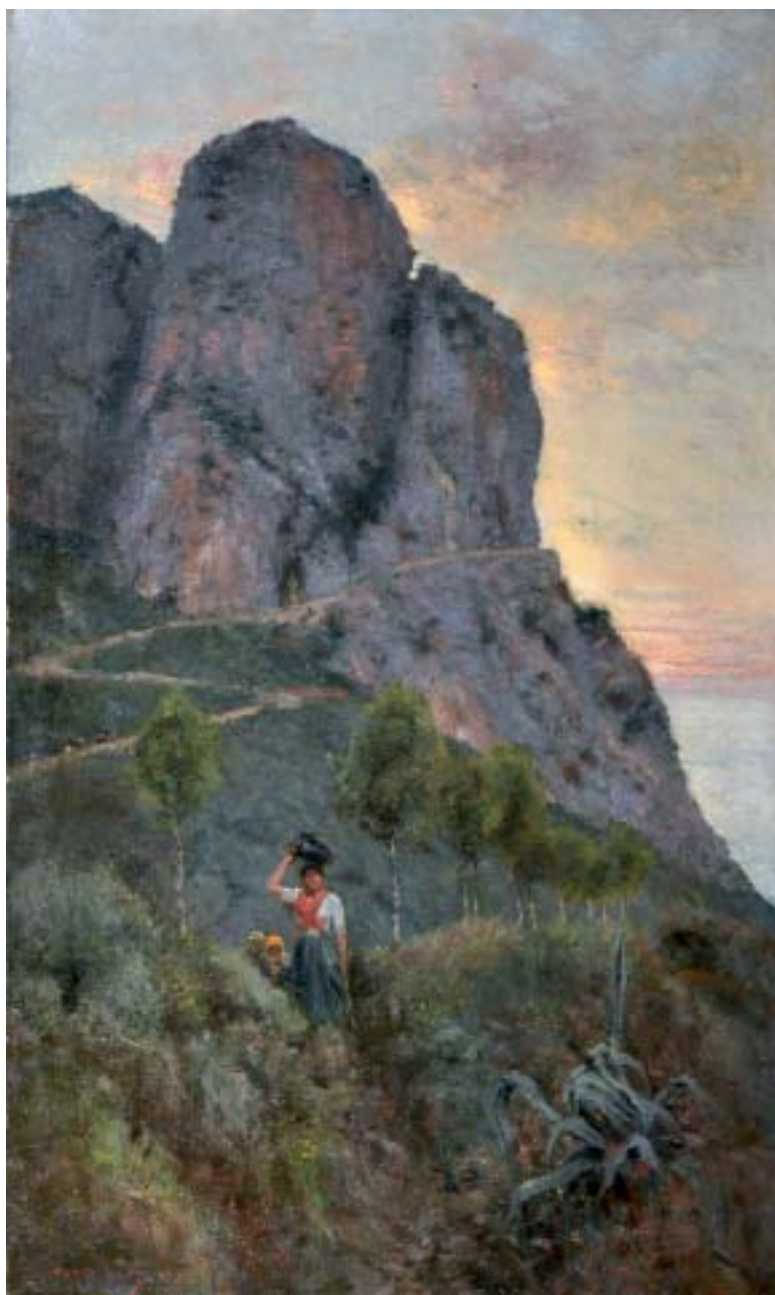
(Firenze, 1864 – Capri, 1931)

Marina Grande

Olio su tela/Oil on canvas, cm 30x60

Firmato "B. Hay" in basso a destra, locato "Capri"
e datato "1899"/Signed "B. Hay", lower right, located
"Capri" and dated "1899"

Bibliografia/Bibliography: Isabella Valente,
Luoghi incantati della sirena nella pittura napoletana
dell'Ottocento, editore Franco Di Mauro, pag. 191



HAY BERNARDO
(Firenze, 1864 – Capri, 1931)

Contadine a Capri/Peasant at Capri
Olio su tela/Oil on canvas, cm 78x46
Firmato "Bernardo Hay" in basso a sinistra
e iscritto "Capri/Signed "Bernardo Hay"
lower left and inscribed "Capri"



LA COUR JANUS ANDREAS BARTHOLIN
(Ringkøbing, 1837 – Copenhagen, 1909)

Porto di Tragara/Tragara's harbour
Olio su tela/Oil on canvas, cm 39x60,5
Firmato "J.L.C" in basso a destra, locato "Capri"
e datato "Juli 1870"/Signed "J.L.C" lower right,
located "Capri" and dated "Juli 1870".



LA VOLPE ALESSANDRO
(Lucera, 1820 - Roma, 1887)

Capri da Sorrento/Capri from Sorrento
Olio su tela/Oil on canvas, cm 24x46,5



LETO ANTONINO
(Monreale, 1844 – Capri, 1913)

Via Lo Palazzo e la Torre Campanaria
Olio su tela / Oil on canvas, cm 49x30
Firmato in basso a sinistra "Leto"/ Signed "Leto" lower left
Bibliografia/Bibliography: Pier Andrea De Rosa
e Giovanni Schettino, *Pittori e dintorni a Capri*,
Wendalina Editrice, tavola/table 33



LOVATTI AUGUSTO
(Roma, 1852 – Capri, 1921)

Incantata nel giardino fiorito/Entranced in the garden
Olio su tavola/Oil on board, cm 33x23
Firmato "A. Lovatti" in basso a sinistra locato "Capri"
e datato "(18)91"/Signed "A. Lovatti" lower left, located
"Capri" and dated "(18)91"



NERLY PAUL FRIEDRICH
(Venezia, 1842 – Lucerna, 1919)

I faraglioni/Cliffs
Olio su tela/Oil on canvas, cm 72x122
Firmato "Nerly" in basso a sinistra/
Signed "Nerly" lower left

Bibliografia/Bibliography: Pier Andrea
De Rosa e Giovanni Schettino, *Pittori
e dintorni a Capri*, Wendalina
Editrice, pag. 168/169





ODIERNA GUIDO
(Capri, 1913 – 1991)

I faraglioni/Cliffs
Olio su tavola/Oil on board, cm 21x28
Firmato "G. Odierna" in basso a sinistra/Signed
"G. Odierna" lower left



PETRUOLO SALVATORE
(Catanzaro, 1857 - Napoli, 1946)

Hotel Grotte Bleu

Olio su tela riportata su cartone/Oil on canvas
on board, cm 49x33

Firmato "S. Petruolo" in basso a sinistra e locato "Napoli"/
Signed "S. Petruolo" lower left and located "Napoli".

Locato "Hotel Grotte Bleu" e datato "1892" in basso
a destra/Located "Hotel Grotte Bleu" and dated "1892"
lower right



PETRUOLO SALVATORE
(Catanzaro, 1857 - Napoli, 1946)

Faraglioni/Cliffs

Acquerello su carta/Watercolour on paper, cm 18x12
Firmato "S. Petruolo" in basso al centro, locato
"Napoli" e datato "(18)92"/Signed "S. Petruolo" lower
center, located "Napoli" and dated "(18)92"



PRATELLA ATTILIO

(Lugo di Romagna, 1856 – Napoli, 1949)

Strada per Anacapri/The road to Anacapri

Olio su tela/Oil on canvas, cm 25x37

Firmato "Pratella" in basso a sinistra/Signed

"Pratella" lower left



PRATELLA ATTILIO

(Lugo di Romagna, 1856 – Napoli, 1949)

Scoglira/rocks

Olio su tavoletta/oil on Board, cm 35X22



RAIMONDI ELVIRO
(Napoli, 1867 – Capri, 1920)

*Raccoglitore di legna di nei boschi di Capri//Wood
picker in the Capri forest*

Olio su tela/Oil on canvas, cm 50x40

Firmato "R. Raimondi" in basso a destra, locato "Capri"
e datato "1902"/Signed "R. Raimondi" lower right,
located "Capri" and dated "1902"



RICCIARDI OSCAR
(Napoli, 1864 – 1935)

Sulla via Krupp/On the Krupp street
Olio su cartone/Oil on cardboard, cm 53x39,5
Firmato "Ricciardi" e locato "Capri" in basso
a destra/Signed "Ricciardi" lower right
and located "Capri"



SAIN EDUARD ALEXANDRE
(Cluny, 1830 – Parigi, 1910)

Ischia vista da Capri/Ischia from Capri

Olio su tela/oil on canvas, cm 30x40

Firmato "Eduard Sain" in basso a sinistra, locato "Capri"
e datato "1883"/Signed "Eduard Sain" lower left, located
"Capri" and dated "1883".



SCHWARTZ ALBERT GUSTAV
(Germania, 1833-dopo il/after 1878)

Capri

Olio su tela/Oil on canvas, cm 50x70

Firmato "A. Schwartz" in basso a sinistra e datato
"1868"/Signed "A. Schwartz" lower left, and dated
"1868"

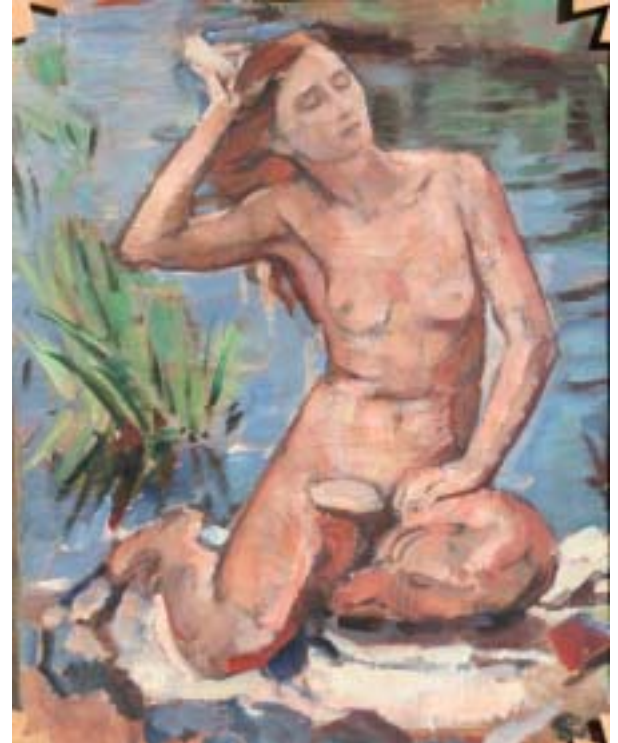


SINIBALDI GOFFREDO PAOLUCCI
(Loreto Marche, 1866 – Napoli, 1938)

*Veduta da Tragara. Lo sperone che chiude l'arco
di Marina Piccola/View from Tragara. The offset at
Marina Piccola arch*

Olio su tela/Oil on canvas, cm 50x38

Firmato " G. Sinibaldi" in basso a sinistra e locato
"Capri"/Signed " G. Sinibaldi" lower left and located
"Capri"



SOHN RETHEL OTTO
(Dusseldorf, 1877 – Anacapri, 1949)

Rimembranze ad Anacapri/Thoughts in Anacapri
Olio su tela/Oil on canvas, cm 70x63
Iscritto sul telaio "Otto Sohn Rethel" e "Nachlass A. v. Werner"/Inscribed on frame "Otto Sohn Rethel" and "Nachlass A. v. Werner"



WESTCHILOFF CONSTANTIN

(San Pietroburgo, 1877- New England, 1945)

Capri dai Giardini di Augusto/Capri from Augusto's gardens

Olio su cartone/Oil on cardboard, cm 18x28

Firmato "C. Westchiloff" in basso a destra/Signed

"C. Westchiloff" lower right



AUTORE SCONOSCIUTO/UNKNOWN ARTIST

Capri da Tragara/Capri from Tragara

Acquerello/Watercolour, cm 51x71

Locato "Capri from the Punta Tragara" e datato "Nov. 4th 1859"/Located "Capri from the Punta Tragara" and dated "Nov. 4th 1859".



Biografie/Biographies

AGTHE CURT

Formatosi all'Accademia di Berlino con M. Michael, diviene pittore di genere e di paesaggi, ed inizia a viaggiare ritraendo con eccezionale verismo e cura dei particolari varie vedute paesaggistiche. Partecipa alla mostra d'arte di Dusseldorf e nel 1915 riceve la medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale di San Francisco. Soggiorna in Italia ed in particolare a Capri, ove dipinge opere caratterizzate da una forte influenza stilistica della pittura italiana dell'Ottocento.

(Berlino, 1862 - 1943)

Trained at the Academy of Berlin, where he was pupil of Michael, he became a painter of landscapes and genre, and began to travel. He produced paintings characterized by exceptional realism and detailed views of various landscapes. Participates in the exhibition of art in Dusseldorf and receives the gold medal at the World Exhibition in San Francisco in 1915. He often visited Italy and stayed in Capri, to paint works strongly influenced by Italian paintings of the nineteenth century.

AMMIRATO DOMENICO

Studia all'Istituto di Belle Arti di Napoli dove segue gli insegnamenti di Gabriele Smargiassi, adottandone i modi e i soggetti, i brillanti cromatismi e gli effetti luministici e dedicandosi all'insegnamento del disegno. È nominato professore ordinario di pittura all'Istituto Internazionale di Napoli e vi rimane fin quando il conte dell'Aquila lo assume alla corte borbonica, come insegnante di disegno dei suoi figli. Partecipa per la prima volta, ancora giovanissimo, alla Mostra Borbonica nel 1848, e successivamente all'edizione del 1851. Nel 1875 e nel 1877 invia i suoi dipinti alla mostra di Firenze, ed è presente con le sue opere a numerose edizioni della Promotrice Napoletana. La sua opera *Veduta di Napoli da Posillipo* datata 1861, è a Roma al Palazzo del Quirinale.

(Napoli, 1833 – dopo il/after 1891)

Pupil of Gabriele Smargiassi at the Naples Art Academy, he adopted his master's bright colours and objects. In 1848, at a very young age, he attended the Mostra Borbonica in Naples. Appointed professor at the International Drawing Institute in Naples, he became the art teacher of the Count dell'Aquila children.

He participated at several art exhibitions, in Naples 1851, in Florence 1875 and 1877, in Palermo 1891 and Naples again at various editions of the Promotrice Napoletana.

His painting View of Naples from Posillipo, dated 1861, is in Rome at the Palazzo del Quirinale

BATTISTA GIOVANNI

Nato ad Avellino da famiglia contadina, apprende i primi rudimenti della pittura dallo zio Cesare Uva, pittore conosciuto soprattutto per le sue squisite tempere, che lo convince a recarsi a Napoli per continuare gli studi presso l'Istituto di Belle Arti. Partecipa con assiduità alle Promotrici napoletane dal 1877 al 1891, espone alla Esposizione Nazionale di Roma nel 1883 ed a quella di Bologna del 1888. Spinto da necessità economiche, lavora nello studio dello zio che, oltre ad occuparsi di pittura, commercia oggetti d'arte in via Chiatamone, in uno studio frequentato da numerosi amatori stranieri e tali circostanze lo portano ad una produzione più commerciale.

(Avellino, 1858 – Napoli, 1925)

Born in Avellino to a peasant family, he first painted with his uncle Cesare Uva, a well known pastel painter. Thereafter he studied in Naples at the Art Institute, pupil of Palizzi, becoming a painter of seascapes, in the tradition of the Posillipo school. He attended the Neapolitan Promotrici exhibits from 1877 to 1891, the National exhibits in Rome 1883 and in Bologna 1888. Because of economics difficulties, he started to work in his uncle's shop and his paintings became more commercial, specifically addressed to an audience of foreign tourists. His works are often hammered in international auctions.

BENHAM HAY JANE

Nata in una famiglia di operai metallurgici, coltiva una grande passione per l'arte che nel 1850 la porta a Monaco, insieme all'amica Anna Mary Howitt, ambedue ben intenzionate a studiare disegno e pittura

Capiscono però ben presto che alle donne non è concesso di studiare presso l'Accademia di Dusseldorf, ma riescono a convincere il pittore Wilhelm von Schadow, direttore della stessa, a farle studiare nel proprio studio. A fine anno però Jane lascia la Germania e rientra in patria ove, l'anno successivo, sposa il pittore William Hay, con in quale si reca in Italia. A Firenze entra in contatto con il gruppo dei Macchiaioli toscani, conosce Saverio Francesco Altamura, con cui inizia una relazione stabile, dopo aver lasciato il marito. Nel 1867 nasce a Firenze suo figlio Bernard che, benché porti il cognome del primo marito della madre, è da tutti indicato come figlio dello stesso Altamura. Le cronache dell'epoca enfatizzano il grande successo del dipinto *A Florentine Procession*. Il quadro fu portato in Inghilterra quello stesso anno e dal 1902 è proprietà dell'Homerton College di Cambridge; ed è stato esposto nel 2004 nella mostra "I giardini delle regine" che si è tenuta alla Galleria degli Uffizi a Firenze.

BLACHE CHRISTIAN VIRGILIUS

Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Copenaghen, ed è allievo del pittore danese Carl Frederik Sørensen, esordendo nelle esposizioni pubbliche nel 1863 e, l'anno successivo, il Museo Reale di Copenaghen acquista un suo dipinto. Quello stesso anno, 1864, entra nell'esercito ed in seguito dipinge scene relative alla sua esperienza bellica, non abbandonando però le piacevoli vedute marine, caratterizzate da uno stile fresco e rapido, che gli garantirà, per la piacevolezza della pittura, una grande popolarità. Nel 1872 vince una borsa di studio dell'Accademia che gli permette di soggiornare due anni all'estero, visitando così l'Olanda, la Francia, l'Italia, della quale sono ben note le sue vedute meridionali e capresi, e la Germania. Blache è stato professore e membro dell'Accademia di Belle Arti nel 1890 e direttore della Esposizione di Charlottenborg nel 1907 e troviamo i suoi dipinti nei musei di Copenaghen e di Nottingham.

(Londra, 1829 – 1895 ?)

Jane Benham was born in London in 1829 to a family of iron and metal workers. She traveled to Munich in 1850 with her friend Anna Mary Howitt. Together, they hoped to engage in serious studies of drawing and painting. It became clear to them that women would not be permitted to study at the Academy of Dusseldorf. Undeterred, they approached the director of the Academy, Wilhelm von Kaulbach and requested the privilege of private studies in his studio. He agreed and gave them his permission to work in his studio. Jane stayed in Munich until December 1850, when she was compelled to return to London. She then married the artist William Hay in 1851 but their marriage did not last long and Jane left London to move to Florence in the mid-1850s, where she met Francesco Saverio Altamura, a painter in the school of the Macchiaioli, the early Italian impressionists. In 1867 they had a child, Bernard who kept his mother's surname.

*In 1867 Jane achieved her greatest professional success with *The Florentine Procession*, also known as *The Burning of the Vanities*, now in the collection of the Homerton College, Cambridge and exhibited at Florence in the 2004 exhibit "Queens' gardens".*

(Aarhus, 1838 – Copenaghen, 1920)

Pupil of the Danish painter Carl Frederik Sørensen, he started to exhibit in 1863. The following year one of his paintings is bought by the Real Museum of Copenhagen, and the same year, 1864, he joined the Army and started to paint war scenarios although he never stopped his production of very pleasant seascapes characterized by a fresh and quick style that would guarantee popularity.

In 1872 he won a 2-year scholarship to be spent abroad and started to travel to Europe, visiting the Netherlands, Germany, France and Italy, where he is well known mainly for his southern and Capri's seascapes. Blache was member and professor of the Art Academy in 1890 and his paintings can be found in Copenhagen and Nottingham museums.

BRIANTE EZELINO

Figlio in un artista e di una musicista, la scuola con i suoi conformismi e le sue regole gli è stretta, così abbandona l'Accademia di Napoli per non trovarsi imbrigliato in dettami ed influenze altrui. È il contatto con la natura l'incontro che cerca, e perciò inizia a viaggiare in giro per l'Italia e all'estero: Francia, Svizzera e Svezia luoghi dove ha sempre riscosso successi. A Capri però si ferma, lì la natura per eccellenza lo accoglie tra le scogliere, i flutti e la terra, così in questo luogo magico ha modo di studiare il mare, ma anche le rocce, la costa e le case, senza tralasciare i porti che ricorrono frequenti nei suoi dipinti come luoghi pieni di fascino e vita.

(Napoli, 1901 – Roma, 1972)

Son of an artist and a musician, Briante doesn't like school regulations and leaves the Naples' Art Academy early.

His greatest desire is to be in contact with nature is his greatest desire and he starts to tour Italy and other European countries such as France, Switzerland and Sweden. Countries where he has always been very successful. In Capri he was fascinated to such an extent by nature, the cliffs, the sea, and the landscape that he started to study and paint these wonderful enchanted places.

CARELLI GABRIELE

Figlio di Raffaele, si trasferisce a Roma nel 1837 con il fratello Gonsalvo e si dedica prevalentemente a dipingere le architetture e i reperti antichi. Nel '40 torna a Napoli, partecipa a varie edizioni della Mostra Borbonica, e grazie al successo di critica gli viene commissionato di rappresentare i dintorni di Napoli e Salerno oltre che una serie di disegni raffiguranti i Sepolcri di Napoli. Il Duca di Devonshire lo porta con se in un viaggio in Inghilterra nel 1847. Decide di tornare a Londra nel 1860, il successo non tarda ad arrivare, è presente con i suoi acquerelli a varie esposizioni e le sue opere vengono notate anche dalla Regina Vittoria. Nel 1875 entra a far parte della Royal Academy ed in seguito riceve a Boston la medaglia d'oro. Sue opere si trovano al Victoria and Albert Museum e all' Institute of British Architects a Londra.

(Napoli, 1820 – Londra 1900)

Son of Raffaele, he moved to Rome in 1837 with his brother Gonsalvo and devoted himself mainly to painting architecture and antiquities. In the '40 he returned to Naples, took part in various editions of the Mostra Borbonica, and thanks to the success of critics was commissioned to represent the surroundings of Naples and Salerno as well as a series of drawings depicting the Sepolcri di Napoli. The Duke of Devonshire takes him on a trip to England in 1847, when he decided to return to London in 1860, the success was not long in coming, he is present with his watercolours in various exhibitions as Queen Victoria also noted his works. In 1875 he joined the Royal Academy in Boston and later received a gold medal. His works are in the Victoria and Albert Museum, and in the Institute of British Architects in London.

CARELLI GONSALVO

Figlio di Raffaele, si trasferisce a Roma nel 1837 con il fratello Gabriele ove entra in contatto con gli Accademici di Francia e con i paesisti romani realizzando parecchi paesaggi della campagna romana che espone poi in due mostre personali nel 1840 e 1841. Impegnato politicamente sul fronte rivoluzionario, verso la fine del 1841 fugge a Parigi ove si trattiene sino al 1844; esponendo due volte ai Salons, nel 1842 e 1843.

(Napoli, 1818 - 1900)

Son of Raffaele, he moved to Rome in 1837 with his brother Gabriele and produced several landscapes of the Roman countryside, which he exposed then at two exhibitions in 1840 and 1841. Politically committed to the revolutionary front, towards the end of 1841 he escaped to Paris where he stays until 1844, exhibiting twice the Salons, in 1842 and 1843. Then he returned to Naples in 1844 and participated at the 1845 exhibition and that same year, commissioned by the

Tornato di nuovo a Napoli nel 1844, partecipò all'esposizione del 1845 e nello stesso anno, su commissione dello Zar di Russia, esegue due dipinti: *Napoli dai Camaldoli* e *Napoli dai giardini Reali di Portici* attualmente conservati presso l'Ermitage di Leningrado. Ritornato a Napoli, dopo la cacciata dei Borboni insegnò all'Istituto di Belle Arti.

Nel 1862 e nel 1864 è presente alla Prima Promotrice e nel 1869 diviene maestro di pittura della regina Margherita di Savoia, nel 1874 diviene membro dell'Accademia di S.Luca e nel 1877 pubblica il Catalogo della Pinacoteca di Capodimonte.

Nel 1881 e nel 1883 partecipa ancora alla Promotrice e le sue ultime opere sono le illustrazioni del testo di Vincenzo Bindi *Momenti storici ed artistici degli Abruzzi* del 1889 e un album di 264 illustrazioni raffiguranti le Taverne di Napoli, pubblicate poi da Salvatore di Giacomo in *Napoli Mobilissima*.

CASCIARO GUIDO

Allievo del padre Giuseppe all'Istituto di Belle Arti in Napoli, istituto nel quale divenne insegnante di decorazione pittorica nel 1942, ebbe anche la cattedra di tarsia, ebanisteria e disegno presso la Scuola d'Arte di Sorrento. Ha partecipato a molte esposizioni tra cui la Mostra Italiana di Arte a Bruxelles, la Biennale di Venezia nel 1934, 1936, 1938, 1940, 1942, 1948, alla Quadriennale di Roma nel 1931, 1935, 1939 e 1943, alla Promotrice Belle Arti nel 1931 e 1939. Sue opere alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma (*Entrai nel carcere di Luigi Settembrini*), nel Museo Civico di Roma e nella Galleria di Arte Moderna di Latina (*Inverno*).

CASTELLO RAFFAELE

Di formazione autodidatta, frequenta il cenacolo anacaprese del pittore tedesco Otto Sohen Rethel, prendendo conoscenza di ciò che avviene nelle avanguardie europee. Pittore dalla vita attivissima lasciò Capri nel 1929 e viaggiò moltissimo attraverso l'Europa, fino al 1935 quando fece ritorno a Capri. E' Stato presente alla XXVI e XXVIII Biennale di Venezia.

Czar of Russia, performed two paintings Naples form Camaldoli and the Royal Gardens of Portici currently kept at the Hermitage in Leningrad.

Returning to Naples, after the expulsion of the Bourbons he taught at the Institute of Fine Arts.

In 1862 and 1864 stays at the Prima Promotrice, and in 1869 became master of painting of Queen Margherita of Savoy, in 1874 he became a member Academy of St. Luke and in 1877 he published the Catalogue of the Pinacoteca di Capodimonte.

In 1881 and again in 1883 he exposed at the Promotrice and his later works, in 1889, and illustrations of the text of Vincenzo Bindi Momenti storici ed artistici degli Abruzzi can be found as well as an album with 264 pictures depicting the Taverne of Naples, then published in Naples by Salvatore di Giacomo Highly .

(Napoli, 1900 – 1963)

Pupil of his father Giuseppe at the Fine Art Institute in Naples, in which he became a teacher of decorative painting in 1942, was also the chairman of marquetry, cabinet making and design at the School of Art in Sorrento. He attended many exhibitions including the exhibition of Italian Art in Brussels, the Venice Biennale in 1934, 1936, 1938, 1940, 1942, 1948, the Quadriennale in Rome in 1931, 1935, 1939 and 1943, the Promotrici 1931 and 1939. His works are being conserved at the National Gallery of Modern Art in Rome (I went o Luigi Settembrini's prison), in the Museum of Rome and in the Gallery of Modern Art in Latina (Winter).

(Capri, 1905 – Napoli, 1969)

Self-taught artist, he attended the circle of the German painter Otto Sohen Rethel in Anacapri, becoming aware of what was happening in the European avant-garde. As a painter he left his very active life in Capri in 1929 and travelled extensively throughout Europe, until 1935 when he returned to Capri. His works were exposed at the XXVI and XXVIII Venice Biennale.

CHERUBINI ANDREA

Studia a Roma, e dopo aver dipinto il Lazio e la Campania arriva a Capri dove si stabilisce nel 1880 e sposa una giovane isolana .

L'isola e i suoi scorci sono tra i soggetti preferiti, sia ad olio che ad acquerello, alternando una produzione più commerciale molto probabilmente destinata ai turisti sempre numerosi sull'isola a visioni quasi surreali del paesaggio.

CORRODI SALOMON

Allievo di Johann Jakob Wetzel a Zurigo, partì alla volta dell'Italia giungendo a Roma nel 1832, accolto dalle locali comunità svizzera e tedesca. Qui conobbe il pittore berlinese Franz Catel che lo accolse nello studio e li iniziò a dipingere a olio passando ben presto all'acquerello.

Nel 1881 entrò a far parte della Società degli acquerellisti in Roma ed alla VI mostra espose *Marina di vico Equense: Golfo di Napoli, Villa d'Este a Tivoli e Riva de' Schiavoni a Venezia*.

Corrodi va considerato uno dei più sensibili protagonisti di quel *Grand Tour* mediterraneo che spingeva i pittori dell'Ottocento a percorrere tutta l'Italia alla ricerca di immagini suggestive da riprodurre.

Venne nominato professore e membro onorario dell'Accademia di San Luca.

Anche i figli Hermann (Frascati 1844 - Roma 1905) e Arnold (Roma 1846-1874) seguirono con successo le orme del padre, preferendo però la pittura ad olio all'acquerello.

DAVID EMILE FRANCOIS

Segue alla Scuola di Belle Arti di Ginevra i corsi di Barthélemy Menn dal 1842 al 1844, in seguito studia con Charles Gleyre a Parigi tra il 1845 ed il 1848. All'inizio del 1848 si reca in Italia soggiornando a Capri, realizzando nell'isola i suoi primi soggetti meridionali rimanendo affascinato dal paesaggio del sud dell'Italia, ove ritorna di frequente. Paesaggista di grande capacità, si dedica spesso alle marine della costiera napoletana e agli scorci capresi, dipingendo anche nei dintorni di Roma, ad Ariccia e sul litorale laziale. Vive

(Roma, 1831 – Capri, 1905)

He studied in Rome and his initial subjects were Lazio and Campania landscapes. Arrived in Capri in 1880, he married a local young woman and started to paint the island, its landscapes with a production mainly made for the numerous tourists in the island, oils and watercolour paintings.

(Feheraltorf, 1810 - Como, 1892)

Pupil of Johann Jakob Wetzel in Zurich, he reached Rome in 1832, well received by both the Swiss and German communities. In Rome he started to work in Franz Catel's studio, initially with the oil and then watercolour technique.

*In 1881 he became member of the Watercolours' Society in Rome and exhibited *Marina di Vico Equense: Gulf of Naples, Villa d'Este in Tivoli e Riva de' Schiavoni in Venetia* at the VI exhibit.*

Corrodi is to be considered one of the major Grand Tour painters who travelled around Italy to paint suggestive landscapes.

He was appointed professor and honorary member of the San Luca Academy in Rome

His sons Hermann (Frascati 1844 - Rome 1905) and Arnold (Rome 1846-1874) were also famous painters although they both preferred the oil technique.

(Losanna, 1824 – Roma, 1891)

Pupil of Barthélemy Menn at the Genoa Fine Art School from 1842 to 1844, he is then in Paris, pupil of Charles Gleyre, between 1845 and 1848. In 1848 he is in Italy, visited Capri, and started to paint southern landscapes, fascinated by landscape of southern Italy, returning frequently.

Landscape painter of great ability, he devoted often himself to marine and coastal views of Capri, Naples, outskirts of Rome, Ariccia and the coast of Lazio.

He lives in Lausanne and Rome but does not participate

tra Losanna e Roma e non partecipa alle esposizioni pubbliche, se si esclude la mostra che gli viene organizzata a Parigi nel 1878, pertanto la sua opera rimane sconosciuta, fino alla esposizione postuma del luglio 1892, che si è tenuta a Losanna. Nel 1903 la moglie dona buona parte delle sue opere al Museo Cantonale di Belle Arti di Losanna.

DUPEUX PIERRE

Allievo di M. Prevost dipinge principalmente paesaggi panoramici, ma si trovano con la sua firma anche interni. Lo si trova citato erroneamente come Dupeur.

FLAMM ALBERT

Paesaggista e litografo, padre del pittore Carl Flamm, fu allievo di Andreas Achenbach presso l'Accademia di Dusseldorf nel periodo 1836/38. Per completare la sua formazione fu in Italia una prima volta nel 1845, soggiornando però solo nel Settentrione, ritornando nel nostro Paese nel 1850, ove fu a Roma e a Napoli, poi ancora a Roma nel 1853, facendo ritorno in Italia quasi ogni anno. Nel suoi dipinti ritrasse i luoghi più celebri ed amati dei dintorni di Roma e Napoli, con una particolare predilezione per gli effetti caldi e luminosi della luce solare, il tutto secondo un gusto che incontrava pienamente i favori del pubblico dei turisti, soprattutto di quelli tedeschi. Partecipò spesso alle esposizioni dell'Accademia di Berlino e di altre associazioni artistiche a Dusseldorf.

FORLENZA DOMENICO

Allievo di Vincenzo Irolli, di cui è un profondo e convinto seguace, ha continuato la tradizione della pittura napoletana dell'800, fedele ai canoni pittorici del suo maestro.

Lavora molto a Napoli, insieme a Luca Postiglione e Tito Pellicciotti e la sua produzione, a tutt'oggi molto apprezzata, è costituita soprattutto da figure di donne e di pescatori, che venivano regolarmente acquistate dai turisti stranieri nel negozio di belle arti di Loria, a Napoli.

Ha partecipato a varie esposizioni tra le quali L'Esposizione delle Belle Arti di Firenze del 1913, le mostre

in public exhibitions, apart from an exhibition organized in Paris in 1878, thus his work remain unknown until the posthumous exhibition in July 1892, held in Lausanne. In 1903 his wife donates much of his work at the Canton Museum of Fine Arts in Lausanne.

(Parigi, 1825 - ?)

Pupil of M. Prevost, he is mainly a landscape painter, although it is possible to find very few interior paints. He is often mistakenly cited as Dupeur.

(Colonia, 1823 – Dusseldorf, 1906)

Father of the painter Carl Flamm, he was pupil of Andreas Achenbach at the Duesseldorf Art Institute and became a landscape painter and lithographer. To complete his preparation he arrived in Italy the first time in 1845, remaining in the north of the country, and returning in 1850, visiting Rome and Naples, returning to Rome again in 1853, visiting Italy almost once a year. In his paintings he represented the most famous views of Rome, Naples and their environments, exalting the sun light and its warm and bright effects, much to the taste of German tourists.

He often attended art exhibits by the Berlin Art Institute as well as the Duesseldorf exhibits.

(Torre del Greco, 1880 ? – Roma, 1934)

Pupil of Vincenzo Irolli, of whom he is a convinced follower, Forlenza is a painter who has continued the tradition of the XIX century Neapolitan painting, faithful to the canons of his master.

He worked hard in Naples, together with Luca Postiglione and Tito Pellicciotti and his production, greatly appreciated, mainly consists of figures of women and fishermen, who were regularly purchased by foreign tourists in the shop of Fine Arts Loria, in Naples.

He has participated in various exhibitions including The exhibition of Fine Arts in Florence in 1913, the exhibitions of the Promoter of Fine Arts of Naples from

della Promotrice di Belle Arti di Napoli dal 1912 al 1917 anno in cui le cronache parlano di un bellissimo ritratto, apprezzato sia dal pubblico che dalla critica.

GALLI' EDOARDO

A vent'anni con una laurea in giurisprudenza, presa per volere paterno, si dedica alla pittura sotto la guida di Domenico Morelli . Esordisce alla Promotrice napoletana nel 1881 ed oltre a partecipare assiduamente alle promotrici espone a molte altre mostre nazionali. Abile ritrattista, non disdegna però né la scena di genere né il paesaggio.

GARGIULO ENRICO

Autodidatta, è amico di Augusto Moriani acquerellista sorrentino e ha contatti con la scuola di Guglielmo Ciardi a Venezia, da entrambe le situazioni trae esperienza e insegnamento.

Si trasferisce a Capri, diventando a tutti gli effetti "pittore Caprese" proprio perché nell'isola e nel suo mare riesce ad esprimere al meglio le sue capacità, sfruttando una pittura luminosa e cromaticamente viva oltre ad una pennellata ampia e istintiva.

Realizza per Edwin Cerio una serie di disegni che illustrano le monografie sull'isola da lui prodotte : la casa, il giardino e le pergole nel paesaggio caprese.

Espone alla Promotrice di Napoli del 1911 "Alba a Capri", partecipa ad altre Promotrici e nel 1933 la Galleria Giosi di Napoli gli organizza una personale, quando nel solito anno la copertina del mensile "Le vie d'Italia" è dedicata al giardino della Floridiana rappresentato da un suo dipinto.

GIANNI GIACINTO

Pittore vedutista di numerosissimi scorci napoletani e di Malta, in specie marine, apparteneva ad una famiglia di pittori, fra i quali Girolamo Gianni.

Apprezzato acquerellista, dipinse soprattutto vedute del golfo di Napoli e zone limitrofe, recandosi anche ad Alessandria d'Egitto ove dipinse "Le piramidi" tra il 1883 ed il 1888

1912 to 1917, the year in which the chronicles tell of a beautiful portrait, which is appreciated by audiences and critics alike.

(Napoli, 1854 – 1920)

Pupil of Domenico Morelli he starts to exhibit at the 1881

Neapolitan 'Promotrice' and participates at various art exhibitions.

Skilled portraitist, he also painted landscapes and genre subjects.

(Sorrento, 1881 – 1948)

Self-taught, a friend of watercolorist Augusto Sorrento Moriani he has contacts with the school of Guglielmo Ciardi in Venice. He moved to Capri, becoming in effect a "Caprese painter" because through the island and its sea he is able to express his best ability, making a living painting light and color-as well as instinctive and broad brush.

He produced a series of drawings for Edwin Cerio showing monographs of the island: the home, the garden and the vineyards of the landscape of Capri. He exhibited at the Promoter of Naples in 1911 Sunrise at Capri, takes part in other promoters and in 1933 the Giosi Gallery in Naples dedicates a solo, and in the same year the cover of the magazine "The streets of Italy" is dedicated to the garden Floridiana represented by one of his paintings.

(Napoli, 1837 – 1948)

Landscape painter, he belonged to a family of painters, including Girolamo Gianni; he produced numerous glimpses of Naples and Malta, especially seascapes. Acclaimed watercolorist, he especially painted views of the Gulf of Naples and surrounding areas, and travelled to Alexandria, where he painted "The pyramids" between 1883 and 1888.

GIORDANO FELICE

Studia all'Istituto di Belle Arti di Napoli, ma il suo vero maestro è Antonino Leto dal quale eredita l'amore per l'isola di Capri, isola in cui trascorre tutta la vita. L'influenza di Leto è inizialmente ben visibile nella sua pittura ma poi, col tempo, riesce a conquistarsi una sua dimensione anche se l'influenza di Attilio Pratella e di Vincenzo Irolli è sempre presente nei suoi dipinti. Valido paesaggista, l'isola caprese rimane la sua principale fonte di ispirazione, ma sono frequenti anche le nature morte marinare di pesci, cozze e polpi, e paesaggi urbani che ritraggono il cuore di Napoli. Tra le sue opere nelle varie raccolte pubbliche si ricordano *Primavera a Capri*, nel Consiglio dell'Economia Nazionale di Bologna, *Piazzetta della fontana a Capri* alla Galleria di Arte Moderna di Milano, e *Il traffico* nella sede del Comune di Napoli.

HAY BERNARDO

Nato da una relazione tra la pittrice inglese, Jane Benham Hay e Saverio Altamura, riceve dalla madre e dall'Altamura i primi insegnamenti, per poi proseguire gli studi, sempre sotto la guida del maestro pugliese, a Napoli. Esordisce alla Salvator Rosa nel 1880 e si rivela presto buon paesaggista, preferendo la tecnica della pittura ad olio e dipingendo principalmente marine.

Inizia a viaggiare, vive per un periodo a Firenze, poi soggiorna in Belgio, ed i dipinti *Canale di Gand* e *La città di Bruges*, inviati alla mostra di Belle Arti di Roma del 1883, sono il prodotto dei suoi studi di quel periodo, fondamentale per la maturazione della sua arte, che acquista maggior vigoria di colorito e più efficacia nella prospettiva aerea.

Non si ferma, trascorre un periodo a Venezia e, nel 1891, si trasferisce definitivamente a Capri, inserendosi in quella schiera di artisti che hanno dipinto per il collezionismo italiano e straniero.

Ha partecipato, dal 1875 sino al 1890 alle esposizioni della Promotrice Napoletana, e a numerose altre mostre nazionali ed internazionali.

(Napoli, 1880 – Capri, 1964)

He studied at the Institute of Fine Arts in Naples, but his real master was Antonino Leto, from whom he inherits the love for Capri, the island where he spent all his life. The influence of Leto is initially visible in his painting but then, over the years, he becomes more persona. Even the influence of Attilio Pratella and Vincenzo Irolli is always present in his paintings.

Valid landscapes painter, the island of Capri is the main source of inspiration, but also his still-life paintings of fish, mussels and octopus as well as urban landscapes depicting the heart of Naples are represented in his paintings.

*Among his works, mentioned in several public collections are *Spring in Capri*, in the Council of National Economy of Bologna *Piazzetta of Capri fountain* at the Gallery of Modern Art in Milan, and *traffic in the Town Hall of Naples*."*

(Firenze, 1864 – Capri, 1931)

*Born out of a relationship between the English painter, Jane Benham Hay and Saverio Altamura, he receives from both his first lessons, to then continue his studies, always under the guidance of Altamura, in Naples. He participated at the Salvator Rosa exhibition in Naples in 1880 and became a gifted painter of landscapes very soon, preferring the technique of oil painting, mainly painting seascapes. He began to travel, lived in Florence for a while, then in Belgium. The paintings *Canal in Ghent* and *the City of Bruges*, sent to the exhibition of Fine Arts in Rome in 1883, are the product of his studies that period, fundamental for the maturation of his art, which increases in colour and vigour and is more effective in the aerial perspective.*

*He does not stop travelling, spent some time in Venice and in 1891 he moves permanently to Capri, fitting into that group of artists who painted the island for Italian and foreign collectors. He has participated, in the *Promotrice of Naples*, and numerous other national and international exhibitions, from 1875 to 1890.*

LA COUR JANUS ANDREAS BARTHOLIN

Allievo dell'Accademia di Copenaghen tra il 1853 ed il 1859, segue gli insegnamenti di P. K. Skovgaard. Ammesso ad esporre al Salon parigino dal 1855, ottiene una borsa di studio, recandosi dapprima a Parigi, nel 1865, e poi, successivamente, a Roma tra il 1865 ed il 1867. A questo periodo risale un suo soggiorno napoletano, nel corso del quale visita le isole del golfo di Napoli e la penisola sorrentina, come attestato da due acquerelli della Hirschsprungske Samling di Copenaghen, datati 1866, raffiguranti *I bagni della regina Giovanna a Sorrento* ed una *Veduta degli isolotti Li Galli* nel golfo di Salerno. Torna altre volte in Italia, riportando sempre in patria un gran numero di studi e di quadri finiti. Premiato nel 1871 con una medaglia d'oro all'Esposizione di Charlottenborg per l'opera *Sera sul bordo del lago di Nemi*, diventa membro dell'Accademia nel 1872, professore nella stessa nel 1888 e nel 1892 è nominato Cavaliere di Danebrog. Partecipa nel 1900 alla grande Esposizione Universale di Parigi e nel 1901 alla Esposizione di Monaco.

LA VOLPE ALESSANDRO

Allievo a Napoli di Salvatore Fergola, fu influenzato dalla Scuola di Posillipo, specie per quanto riguarda le atmosfere dei paesaggi, pur non facendone parte direttamente. Nell'inverno 1851, accompagnò il duca di Leuchtemburg in Sicilia e in Egitto, traendone interessanti studi dal vero. È possibile un suo breve sodalizio con Serafino De Tivoli e Lorenzo Gelati, al tempo della "Scuola di Staggia". Tornato a Napoli, dopo aver avviato con rovinosi esiti economici un negozio di moda, si trasferì definitivamente a Roma.

LETO ANTONINO

Si formò nella sua città natale sotto la guida del Barba e del Lojacono. Espose alla Promotrice di Palermo, nel 1870 il *Ritorno dal pascolo*, nel 1971 presentò alla Esposizione Regionale di Siracusa *La bufera* che gli valse la medaglia d'oro, nello stesso anno un suo paesaggio *Fiume Anapo* fu acquistato dal Municipio di Monreale. Nel 1875 dopo aver vinto il pensionato per Roma presentando *La raccolta degli ulivi* si stabilì in

(Ringkobing, 1837 – Copenaghen, 1909)

He studied at the Copenhagen Art Institute from 1853 and 1859, pupil of P.K. Skovgaard.

In 1855 he participated at the Paris Saloon, winning a scholarship, he was in Paris in 1865 and in Rome between 1865 and 1867. During this period he was in Naples, visited the islands in the gulf of Naples as well as the Sorrento peninsula, producing the two watercolours Queen Giovanna Bathhouse in Sorrento and a view of Li Galli island in the gulf of Salerno.

He returned to Italy at other times, always bringing home a large number of studies and finished paintings.

Awarded in 1871 with a gold medal at the Exhibition of Charlottenburg for the the work Evening at the edge of e Nemi, he becomes a Member and professor of the Academy in 1872, of which he is appointed Knight of Danebrog in 1892. He participates in the 1900 Great Exhibition in Paris and in the Exposition of Monaco in 1901.

(Lucera, 1820 - Roma, 1887)

Pupil in Naples of Salvatore Fergola, he was influenced by the School of Posillipo, especially as regards the atmosphere of the landscape, while not directly being part of it. In winter 1851, he accompanied the Duke of Leuchtemburg to Sicily and to Egypt, drawing interesting studies of life. His brief association with Serafino De Tivoli and Lorenzo Gelati, at the time of the "School of Staggia" becomes a possibility. Back in Naples, he failed in successfully running a fashion store and moved permanently to Rome.

(Monreale, 1844 – Capri, 1913)

"He trained in his hometown under the guidance of Barba and Lojacono. In 1870 he exhibited at the Promotrice of Palermo, Ritorno dal pascolo, in 1971 presented La bufera at the Esposizione Regionale of Siracusa, receiving the gold medal, in the same year his landscape Fiume Anapo was purchased by the Municipality of Monreale. In 1875 after winning a grant in Rome with his La raccolta degli ulivi he remains in

quella città e successivamente dal 1876 al 1879 visse a Firenze. Si recò a Parigi, nel 1879 ove lavorò per il mercante Goupil, e subì l'influenza degli impressionisti, nel 1880 è a Palermo ove esegue la decorazione del salone della villa del Senatore Florio ed un dipinto dal titolo *La mattanza* il cui bozzetto è custodito presso il Museo di Capodimonte a Napoli. Dal 1873 partecipa alle esposizioni della Promotrice napoletana e anche a parecchie esposizioni nazionali ed estere. Nel 1882 si stabilì definitivamente a Capri dove dipinge per lo più marine e paesaggi dell'isola.

LOVATTI AUGUSTO

Allievo a Roma di Cesare Maccari, negli anni '80 già lavora a Capri, ma non ne è prigioniero, lasciando ai suoi dipinti il racconto dei suoi viaggi, le escursioni nella costiera amalfitana, in quella sorrentina, i soggiorni a Venezia, per dipingerne i suggestivi paesaggi e per avere incontri con altri artisti. Decorò villa Pompeiana nel 1888 e villa Andreae nel 1901 e, dopo il matrimonio con ex modella Maria Lieto, si fece costruire villa Flora nel 1903. Soprannominato "Coppola Rossa" per il berretto sgargiante, collaborò moltissimo con Antonino Leto e fu anche un abile acquerellista; vale la pena ricordare la serie di acquerelli realizzati in un suo viaggio in Egitto o alcuni suoi deliziosi oli orientalisti. Oltre che in Italia ha notevole successo in Germania, dove partecipa a diverse mostre e può vantare un buon numero di ammiratori e di sicuri acquirenti per le sue opere.

NERLY PAUL FRIEDRICH

Figlio ed allievo del pittore tedesco Friedrich il vecchio, che risiede a Venezia dal 1837, frequenta l'Accademia sotto la guida di Blaas, Moja e Molmenti.

Di nazionalità prussiana, è richiamato in patria per il servizio militare, dal 1862 al 1865 e poi nel 1866, avendo così modo di visitare le principali città tedesche, in particolare Dusseldorf, Weimar, Monaco e Dresda.

Torna in Italia nel 1868, dopo essere stato in Francia, Austria e Dalmazia, e si trasferisce a Roma, dove prende parte a numerose mostre della Società Romana degli Amatori e Cultori tra il 1870 ed il 1896.

the city of Rome, while from 1876 to 1879 he lived in Florence. In 1879 he was in Paris, where he worked for art dealer Goupil, influenced by the Impressionists, in 1880 is in Palermo where he decorated the hall of the Villa of Senator Florio, and a painting titled La mattanza, the sketch of which is at the Capodimonte Museum in Naples. In 1873 he participated at the Promotrice of Naples and at several national and international exhibitions. In 1882 he settled in Capri where he painted mostly landscapes and seascapes of the island.

(Roma, 1852 – Capri, 1921)

Pupil of Cesare Maccari in Rome, he works and lives in Capri from 1880.

He doesn't just paint seascapes and landscapes of Capri

as his travels' memories, like Venice, Sorrento and Amalfi coasts but also oriental paintings.

He decorated Villa Pompeiana in 1888 and Villa Andreae in 1901, married the former model Maria Lieto and became the owner of Villa Flora in 1903. He was named "Coppola Rossa" because of the red hat he was used to wear, worked with Antonino Leto, and was also a brilliant watercolorist; he produced a series of watercolours during his travel to Egypt as well as beautiful oil paintings with oriental objects.

He was a very successful painter in Italy as well as in Germany, where he attended several exhibitions.

(Venezia, 1842 – Lucerna, 1919)

Son and pupil of Friedrich the old, the German painter who lived in Venice since 1837, attended the Academy under the guidance of Blaas, Moja and Molmenti.

Of Prussian origin, he is called back to military service, from 1862 to 1865 and again in 1866, thus having the opportunity to visit the main German cities, including Dusseldorf, Weimar, Dresden and Monaco. He travelled

to France, Austria and Dalmatia, returning to Italy in 1868. He moved to Rome, where he took part in numerous exhibitions of Società Romana degli Amatori e Cultori between 1870 and 1896.

Dopo il 1870, abbandona i soggetti veneziani e il paesaggio meridionale diventa il tema trattato prevalentemente, lasciando uno spazio speciale al mare.

I soggiorni capresi sono evidenti e documentati dai numerosi dipinti che ritroviamo nelle sue partecipazioni a mostre ed esposizioni in Italia e all'estero tra le quali possiamo evidenziare: *Isola di Capri e Spiaggia di Capri*, nel 1880 all'Accademia di Brema, *Grotta Bianca a Capri* e *Capri da Massa* nel 1881 a Berlino, *Il salto di Tiberio di Capri* a Roma e a Berlino, rispettivamente nel 1883 e nel 1884.

GUIDO ODIERNA

Ha studiato presso l'Accademia Reale di Napoli, nonché negli studi di Michele Federico e Konstantin Ivanovich Gorbatov

Guido visse a Capri mantenendo una propria galleria d'arte nella stagione estiva, con la sua famiglia, mentre durante l'inverno, era nella sua altra galleria d'arte a Roma, nella quale ha esposto e venduto le proprie opere insieme ad altri artisti che egli rappresentava. Nella sua carriera Guido ha esposto in 35 mostre personali, a Roma, Milano, Torino, Genova, Biella, Vercelli, Catania, Trieste, e in svariate mostre collettive in Francia e negli Stati Uniti.

Guido amava il mare, da lui interpretato e catturato a Capri, con la sua selvagge rocce e scogliere sul mare trasparente.

PETRUOLO SALVATORE

Nato a Catanzaro, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Napoli dove ha come maestri Gabriele Smargiassi e Achille Carillo. Nei suoi quadri si ritrovano le marine e le vedute dei dintorni della città partenopea, secondo il gusto in voga a Napoli negli anni Settanta e Ottanta ed i suoi soggetti, in particolar modo quelli capresi, sono caratterizzati da un tocco pittorico particolare e molto personale, che rende i suoi quadri, anche quelli con soggetti tipici e stereotipati, particolarmente piacevoli. Nel 1876 il suo dipinto *Vallone di Cervi*, raffigurante una veduta di Capodimonte, è premiato dall'Accademia. Partecipa attivamente alla vita delle esposizioni, numerose sono le edizioni delle Promotrici napoletane a

After 1870, he abandoned Venetian subjects and southern landscape becomes his primary subject, leaving a special place to the sea.

His stays in Capri are evident and documented by the many paintings that we find in his attendance at numerous exhibitions in Italy and abroad, among which we highlight:

Isle of Capri and Capri's Beach, in 1880 the Academy of Bremen, the White Grotto in Capri and Capri from Massa in 1881 in Berlin, The Salto di Tiberio in Capri in Rome and Berlin, respectively in 1883 and 1884.

(Capri, 1913 – 1991)

He studied at the Royal Academy in Naples as well as in the studios of Michele Federico and Konstantin Ivanovich Gorbatov

Guido lived in Capri and maintained his art gallery there throughout the summer season with his family. During the winters, he maintained his other art gallery in Rome where he displayed and sold his own works along with other artists that he represented.

Guido had over 35 solo exhibitions during his career in places such as Rome, Milan, Turin, Genoa, Biella, Vercelli, Catania, Trieste, and group exhibitions in France and the U.S. to name a few. Guido loved the sea, and he interpreted and captured Capri with its fierce rocks and seaside cliffs along the translucent sea, and his paintings of Capri depict many different areas of the island and made up a large part of his work.

(Catanzaro, 1857 - Napoli, 1946)

Born in Catanzaro, he is pupil of Achille Smargiassi and Gabriele Carillo at the Naples Art Academy.

Seascapes and views of the surroundings of Naples, according to the style in vogue in Naples in the seventies and eighties, are well represented in his paintings and his subjects, especially those of Capri, are characterized by a very personal detail that makes his paintings, particularly pleasant although subject to the typical stereotypes.

In 1876 his painting of The Deer Valley, depicting a view of Capodimonte, is awarded by the Academy.

Actively participating in exhibitions, there are many editions of the Promotrice in Naples where he opera-

cui è presente, dal 1876 al 1916, ma è spesso anche all'estero con i suoi dipinti, in Spagna e all'Esposizione Italiana di Londra del 1888, dove il suo dipinto *Collina di Posillipo* è acquistato dalla duchessa di Edimburgo. A Londra soggiorna più tempo ed allestisce varie mostre personali, conosce il Duca e la Duchessa di Edimburgo, che lo invitano nel loro castello di Malta, ove si ferma per tre mesi, lavorando per i Duchi. Diviene Professore onorario all'Istituto di BBAA di Napoli. E' presente con *Marina di Sorrento* nel Museo di Capodimonte, a Napoli, e sue opere sono conservate nei musei di Leningrado e di Londra.

PRATELLA ATTILIO

Originario di Lugo di Romagna, inizia a disegnare fin da ragazzino e, dal 1877, frequentando per due anni l'Accademia di Belle Arti di Bologna dove è ammesso con una borsa di studio.

Nel 1880 si trasferisce a Napoli, dove frequenta l'Istituto di Belle Arti, diretto da Filippo Palizzi e da Morelli e l'ambiente della Scuola di Resina, dominata su tutte dalla personalità di De Nittis.

Non sono però anni facili ed è costretto, per mantenersi, a collaborare nella decorazione delle ceramiche prodotte dalla fabbrica Cacciapuoti.

Nel 1887 espone alla Promotrice napoletana il dipinto *Il Mattino*, quadro che Domenico Morelli sceglie per la Galleria d'Arte di Capodimonte, e nel quale rivela la sua vocazione paesistica. Inizia per lui una fase di ascesa e di successo, le sue opere sono sempre più richieste e partecipa, con successo, anche a mostre in Italia e all'estero, dalle Biennali Veneziane al Salon parigino.

RAIMONDI ELVIRO

Nato a Napoli, studia all'Istituto di Belle Arti, dove ha come maestri Stanislao Lista in disegno ed Ignazio Perricci in decorazione.

Esordisce alla Promotrice napoletana del 1882, mostra alla quale è poi presente in molte altre edizioni, così come partecipa alle esposizioni di Londra, Roma e Palermo.

Insegna per due anni disegno all'Ateneo Chierchia di Ottaviano in provincia di Napoli ma vive per la maggior parte dell'anno a Capri, dove vende i suoi paesaggi ai

ted, from 1876 to 1916, but he is often abroad in Spain and London with his paintings, at the Italian Exposition of 1888, where his painting Posillipo's Hill was purchased by the Duchess of Edinburgh.

In London he created various personal exhibitions, he met the Duke and Duchess of Edinburgh, who invited him to their castle in Malta, where he remained for three months, working for the Duke. He became Honorary Professor at the Art Institute of Naples.

His work Marina of Sorrento is in the Capodimonte Museum in Naples, and his works are also preserved in the museums of Leningrad and London.

(Lugo di Romagna, 1856 – Napoli, 1949)

Born in Lugo di Romagna, he began to draw as a child and since 1877 he attended years the Academy of Fine Arts in Bologna for two years and was admitted through a scholarship. In 1880 he moved to Naples, where he studied at the Institute of Fine Arts, directed by Filippo Palizzi and Domenico Morelli and attended the Environment and the School of resin, dominated by the personality of De Nittis. But those years were not easy and he is forced to work decorating ceramics produced by the factory Cacciapuoti.

In 1887 he exhibited at the Neapolitan Promotrice his 'In the morning', a painting chosen by Domenico Morelli for the Art Gallery of Capodimonte, in which he reveals his vocation for landscape painting.

A period of success and rise starts for him and his works are increasingly in demand. He is even successful at exhibitions in Italy and abroad, at both, the Venice Biennale as well as the Salon of Paris.

(Napoli, 1867 – Capri, 1920)

Born in Naples he studied at the Institute of Fine Arts, where he was pupil of Stanislao Lista in design and Ignazio Perricci in decoration.

He began to exhibit at the Neapolitan Promotrice in 1882, as well as at other editions, and takes part in exhibitions in London, Rome and Palermo.

He taught at the University Chierchia for 2 years, in design of Ottaviano, in the province of Naples, but he lives for most of the year in Capri, where he sells his landscapes to tourists and foreigners visiting the island

numerosi turisti e stranieri che all'inizio del secolo numerosi visitano l'isola.

Dipinge sia ad olio che ad acquerello e, oltre che come paesaggista, sono particolarmente apprezzati i suoi ritratti. Dipinge anche, su commissione, gradevolissimi ventagli.

RICCIARDI OSCAR

E' ritenuto il primo rappresentante dell'impressionismo napoletano. Ritrasse l'ambiente della sua città in piccoli quadri di genere, marine e paesaggi, ricchi di luce; ammirati specialmente da stranieri. Prese parte a molte mostre: nel 1881 e nel 1884 espose alla Promotrice Salvator Rosa, nel 1891-92 alla Mostra nazionale di Palermo, nel 1894 a Milano, nel 1896, nel 1902 e nel 1908 a Torino, nel 1916 a Napoli all'Esposizione nazionale d'arte. Le sue opere si trovano in pinacoteche e raccolte private.

SAIN EDUARD ALEXANDRE

Dopo aver debuttato al Salon di Parigi con l'opera *Venus et l'amour* nel 1853, nel 1865 si trasferisce stabilmente a Capri, dove sposa una giovane donna isolana. Il suo interesse è rivolto, più che ai tipici paesaggi e alle solite vedute, alle tradizioni locali ed ai riti connessi alle celebrazioni ed alle feste; infatti è l'artista che più di ogni altro della cerchia caprese riesce a cogliere e registrare con più precisione una serie di aspetti della vita e dei costumi locali.

Sue opere che possiamo ricordare sono: *La raccolta delle arance a Capri* del 1869, *Maccaroni di sposalizio* e *La tarantella*.

E' un artista noto anche in Francia, dove è conosciuto principalmente come ritrattista e, tra i numerosi riconoscimenti che gli vengono concessi, riceve la medaglia di cavaliere delle Legion d'honneur ed è ammesso alla prestigiosa Societè des Artistes Francais.

SCHWARTZ ALBERT GUSTAV

Pittore di origine tedesca, studia all'Accademia di Berlino paesaggio, con Max Schmidt, e pittura di genere, con Anton Ton Werner. Valido paesaggista, anche se qualche volta inserisce dettagli di fantasia,

at the beginning of the century.

He paints in oil and watercolour, and his landscapes and portraits are very popular. He also paints beautiful on commission, for pleasant fans.

(Napoli, 1864 – 1935)

He is considered the first representative of impressionism in Naples. He drew the environment of his town in small genre paintings, seascapes and landscapes, full of light; especially admired by foreign buyers. He took part in many exhibitions in 1881 and in 1884, exhibited at the Promotrice Salvator Rosa, in 1891-92 and in the National Exhibition of Palermo, in 1894 in Milan, in 1896, in 1902 and 1908 in Turin, in 1916 at Naples' National Exhibition of art. His works are in galleries and private collections.

(Cluny, 1830 – Parigi, 1910)

After debuting at the Paris Salon with the opera Venus et l'amour in 1853, in 1865 he moved to Capri permanently, where he married a young local woman. His interest is focused more on local traditions and rites related to celebrations and holidays, than on typical landscapes, the usual views; he is the artist who more than any in Capri could catch and paint accurately a number of aspects of local life and customs.

His works that we can remember are: The harvest of oranges in Capri in 1869, Maccaroni's Marriage and the Tarantella.

He is a famous artist in France, where he is primarily known as a portrait painter, and among the many awards that are granted, he received the medal of Chevalier of the Legion d'honneur and was admitted to the prestigious Société des Artistes Francais.

(Germania, 1833 – dopo il/after 1878)

German-born painter, studied at the Berlin Art Academy, pupil of Max Schmidt for landscape, and Anton Ton Werner for genre painting.

Valid landscape painter, although he sometimes

viaggia sovente e soggiorna per un paio d'anni in Italia, sul finire degli anni 60.

Durante questo periodo visita il sud Italia, lasciando varie vedute delle sue escursioni a Capri, dalle quali emerge la sua capacità di paesaggista, dotato di capacità cromatiche non indifferenti.

SINIBALDI GOFFREDO PAOLUCCI

Nato a Loreto nelle Marche, fu uno dei primi pittori a stabilirsi a Capri, dove visse con la moglie tedesca Margarete Schaffer. Le testimonianze della sua permanenza sull'isola risalgono al 1895, data in cui una cronaca del *Mattino*, a firma Elvira, evidenzia un ruolo del pittore ben consolidato nel panorama artistico caprese, circostanza che emerge anche da altri numerosi articoli apparsi su riviste e giornali dell'epoca. La costruzione di una casa a Tragara, villa Quattro Colonne, testimonia anche una buona posizione economica che gli garantisce agli inizi del secolo uno status sociale non comune. Di lui si conoscono, finora, esclusivamente paesaggi capresi.

SOHN RETHEL OTTO

Appartenente ad una famiglia di pittori che aveva dato vita alla *Duesseldorf Schule* ha la possibilità sin da giovanissimo di viaggiare in Estremo Oriente, Cina e Giappone, dove inizia la raccolta di oggetti particolari e bellissimi. Tornato, è attratto dal mito dell'Italia e, a partire dal 1905, soggiorna a Roma e poi a Frascati ed infine si stabilisce ad Anacapri, ove passa il tempo facendo ritratti e passeggiate sulle pendici del monte Solaro, alla ricerca di farfalle, aiutato anche dal giovanissimo Giovanni Tessitore, del quale è stato istigatore alla pittura. Per questa sua passione, è noto anche come eminente entomologo, fu chiamato il "Farfallaro di Anacapri", ma è anche appassionato di biologia, poeta e filosofo. Apre una galleria nella sua casa di Anacapri "Villa Lina" la quale diviene un cenacolo per rimanere in contatto con gli ambienti culturali di Dusseldorf e con le avanguardie artistiche tedesche, aperta agli artisti di passaggio che vi possono esporre le loro opere e nel cenacolo artistico affrontare a piacimento discussioni sull'evoluzione della pittura.

La sua pittura porta con sé le influenze della scuola di Dusseldorf ma non di meno risente dell'espressionismo.

inserted details of fantasy, travelled often and remained for a couple of years in Italy, in the late 60.

During this time he visited southern Italy, leaving various views of his excursions to Capri, which reveal the ability in landscape painting, with great colour capabilities.

(Loreto Marche, 1866 – Napoli, 1938)

Born in Loreto Marche, he is one of the first painters to settle in Capri, where he lives with his German wife Margarete Schaffer. The evidence of his stay on the island dates back to 1895, when a chronicle on 'Il Mattino' newspaper, written by Elvira, shows his well-established role of painter in the artistic circle in Capri, a fact that also emerges from other numerous articles published in magazines and newspapers of this era. The construction of a house in Tragara, villa Quattro Colonne, also shows he is well off ensuring an uncommon social status during the beginning of the century his paintings, so far, show the landscapes of Capri.

(Dusseldorf, 1877 – Anacapri, 1949)

Belonging to a family of painters who had created the Duesseldorfer Schule, Otto has the possibility from an early age to travel to the Far East, China and Japan, where he began collecting special items.

When he returned, he was attracted by the myth of Italy and, since 1905, he was in Rome and then in Frascati and finally in Anacapri, where he spent his time painting portraits and walking on the slopes of Mount Solaro, in search of butterflies, with the help of young Giovanni Tessitore, who was instigated to painting.

Because of his passion, he is also known as an eminent entomologist, and was called the "Farfallaro of Anacapri", but is also fond of biology, poetry and philosophy. He opened a gallery in his house in Anacapri, "Villa Lina" which became a meeting place to stay in touch with the cultural environment of Dusseldorf and German avant-garde art, open to artists in order to display their artistic works and debate the evolution of painting. His painting shows the influence of the Duesseldorf Schule but it is no less effected by expressionism.

WESTCHILOFF CONSTANTIN

Nato in Russia, si forma alla Accademia Reale di Belle Arti di San Pietroburgo, dove segue gli insegnamenti di Ilya Repin. Conosciuto come "pittore enigmatico", rimane a San Pietroburgo per parecchi anni, dove si occupa di scenografia per il locale teatro e partecipa, con le sue opere, alla Prima Esposizione del 1919. Viaggia molto in Europa e negli Stati Uniti, dove infine decide di stabilirsi, cambiando il suo nome d'origine Konstantin Alexandrovich Veschilov nell'attuale, rimanendovi fino alla morte. Di lui sono apprezzate, in particolar modo, le luminose marine, sia del periodo trascorso in Italia, dove rappresenta spesso l'isola di Capri, da cui è particolarmente affascinato, che le vedute delle coste del Maine e del New England.

(San Pietroburgo, 1877- New England, 1945)

Westchiloff was born in Russia and studied under Ilya Repin at the Royal Academy of Fine Arts in St. Petersburg. He exhibited for the first time there in 1919, and was active in theatre design at the Petrograd Technical Institute.

He traveled to Europe and emigrated to the United States in the early twentieth century and Americanized his name to Constantin A. Westchiloff instead of Konstantin Alexandrovich Veschilov Westchilov

He painted a wide variety of subjects in the Impressionist style, but was particularly noted for his seascapes and harbor scenes, the island of Capri, as well as coastal Maine scenes.

Bibliografia/Bibliography

"Capri 1905–1940" a cura di Lea Vergine. Ricerche e testi di Elisabetta Fremani, Sergio Lambiase (Edizioni Skira)

"Le case raccontano" di Tito Fiorani (Edizioni La Conchiglia)

"Spadaro" di Luciano Garofano (Edizioni La Conchiglia)

"Il filo di Arianna" di Alberto Federico (Edizioni La Campanina)

"Omaggio alla Venere caprese" con scritti di Antonella Basilico, Giuseppe Aprea (Edizioni La Conchiglia)

"Pittori a Capri 1850 - 1950" di Antonella Basilico Pisaturo (Edizioni La Conchiglia)

"I luoghi incantati della sirena nella pittura napoletana dell'ottocento" di Isabella Valente (Editore Franco Di Mauro)

"Pittori e dintorni a Capri" di Pier Andrea De Rosa e Giovanni Schettino (Editore Wendalina)

"Arte e artisti a Napoli 1800-1943" di Paolo Ricci (Edizioni Banco di Napoli)

"Artisti napoletani fra tradizione e opposizione. 1909 – 1923" a cura di Marianonietta Picone (Fabbri Editori)

"I pittori italiani dell'ottocento" di Agostino Mario Comanducci

"Dizionario degli artisti viventi" di Angelo De Gubernatis

"Artisti napoletani viventi" di Enrico Giannelli

Indice/Index

7	Introduzione/Introduction	37	Gianni Giacinto
9	L'isola delle sirene e il porto dei sogni/The Island of the Sirens and the Harbor of Dreams	38	Giordano Felice
17	Agthe Curt	40	Hay Bernardo
18	Ammirato Domenico	44	La Cour Janus Andreas Bartholin
19	Battista Giovanni	45	La Volpe Alessandro
20	Benham Hay Jane	46	Leto Antonino
21	Blache Christian Virgilius	47	Lovatti Augusto
22	Briante Ezelino	48	Nerly Paul Friedrich
23	Carelli Gabriele	50	Odierna Guido
24	Carelli Gonsalvo	51	Petruolo Salvatore
25	Casciaro Giudo	53	Pratella Attilio
26	Castello Raffaele	55	Raimondi Elviro
28	Cherubini Andrea	56	Ricciardi Oscar
29	Corrodi Salomon	57	Sain Eduard Alexandre
30	David Emile Francois	58	Schwartz Albert Gustav
31	Dupeux Pierre	59	Sinibaldi Goffredo Paolucci
32	Flamm Albert	60	Sohn Rethel Otto
34	Forlenza Domenico	61	Westchiloff Constantin
35	Galli Edoardo	62	Autore sconosciuto/Unknown artist
36	Gargiulo Enrico	64	Biografie/Biographies
		78	Bibliografia/Bibliography

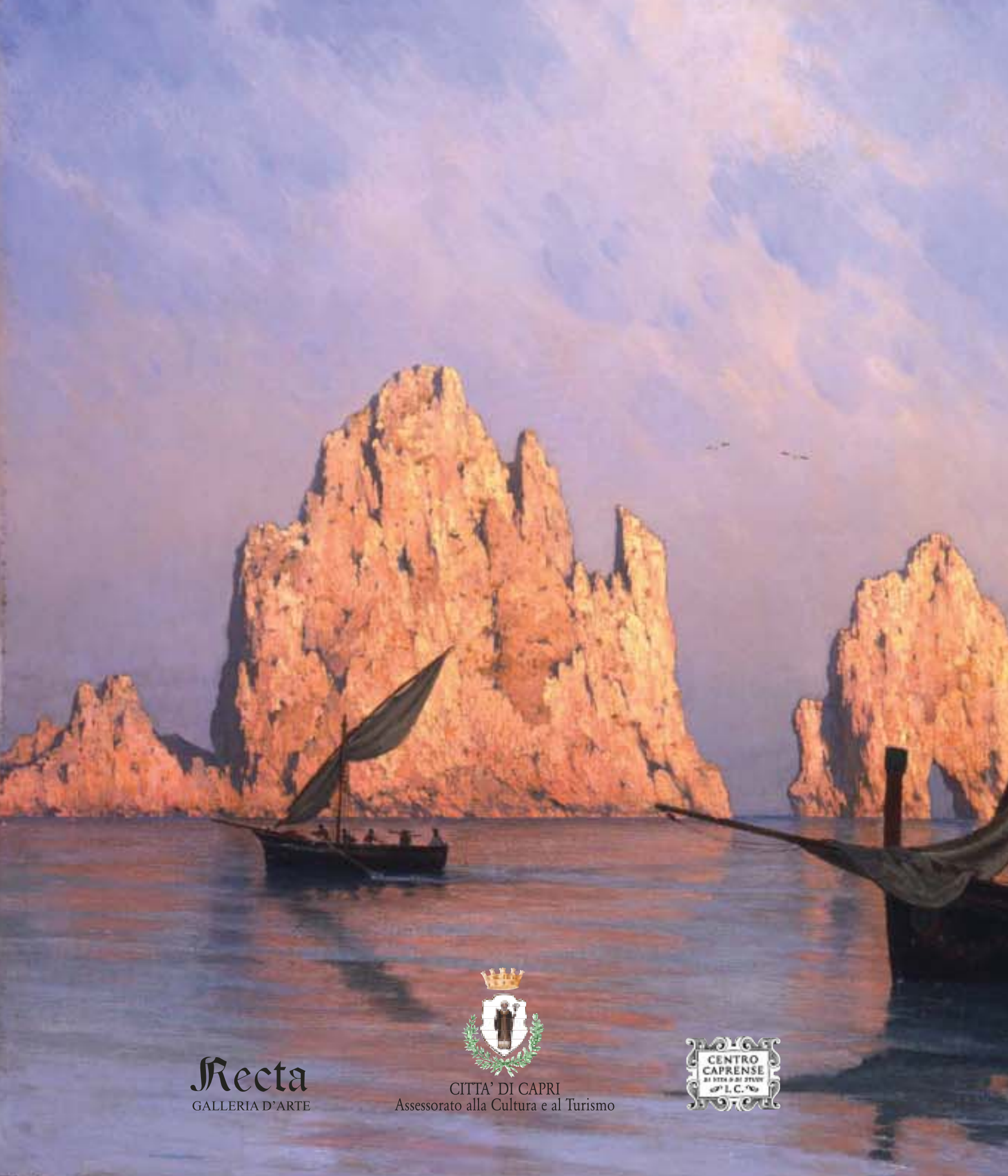
Recta

GALLERIA D'ARTE

via dei Coronari, 140 - Roma

Tel. +39 06 68808387

www.galleriarecta.it



Recta
GALLERIA D'ARTE



CITTA' DI CAPRI
Assessorato alla Cultura e al Turismo

